IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 49. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 19 Febbraio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'Estremo Oriente

Dal teatro della guerra.

(S) **New-York**, 17. — Un dispaccio da Tokio conferma che i giapponesi hanno tentato il 14 corr. un nuovo attacco di Port Arthur, ma una tempesta di neve sopravvenuta ne ha impedito il completo successo.

Si crede che i giapponesi abbiano fatto saltare colle torpedini tre navi.

(S) **Pietroburgo**, 17. — Dispaccio del comandante la squadra degli incrociatori, cap. Reitzenstein:

« 29, mattino (v. stile) — Ho distrutto il vapore giapponese *Negasiesaru*, facendo prigionieri 41 uomini del suo equipaggio. Un altro piccolo bastimento fu pure avvicinato, ma, causa una violenta bufera, fu impossibile farne prigioniero l'equipaggio. Per questa ragione non ho affondato la nave.

« Il mare grosso impedisce di navigare lungo la costa; mi dirigo verso Chestakoff, onde schivare una tempesta di neve che mi avrebbe narmi alla costa coreana.

« Causa la violenza del mare le navi filano soltanto 5 nodi all'ora, lottando contro le onde. La temperatura è di 9 gradi sotto zero. Gli incrociatori ed i loro cannoni sono coperti di ghiaccio.

In 3 giorni ho sofferto due violente tempeste. »

(S) **Pietroburgo**, 18. — Il gen. Pflug telegrafa: Il generale cinese Juan-chi-kai partecipò alle sue truppe che la Cina si manterrà neutrale ed inviò 2500 soldati a Tsin-chefu, per mantenervi la calma.

A Port Arthur la situazione è invariata. Inken è pure tranquilla.

Si conferma che i giapponesi organizzarono bande di Tongusi per un attacco simultaneo contro la ferrovia della Mancuria.

Sul fiume Ja-lu tutto è calmo.

Alcune pattuglie riferiscono che il nemico non è in vista per un raggio di 50 verste dallo Ya-lu.

Si annuncia prossima l'apertura di una linea di vapori fra Shanghai e Nagasaki.

(S) **Colonia**, 18. — La *Gazz. di Colonia* dice che nel combattimento di Chemulpo 456 russi, fra cui 17 ufficiali furono uccisi od annegarono; 225 uomini e 15 ufficiali si salvarono a bordo dell'incrociatore francese *Pascal* e furono internati a Shanghai; altri hanno lunghi negoziati col Giappone il quale chiede la loro consegna. (L. notizia è straordinariamente strana).

New-York 18. — I giornali pubblicano un dispaccio inviato dall'ammiraglio Frery al Dipartimento della Marina, nel quale dice che la situazione a New-Chwang è cattiva. I russi trattengono le navi americane ed inglesi.

Ce-fu, 18. — E' giunta la nave da guerra austro-ungarica *Aspern*.

Pietroburgo, 18. — Un dispaccio dell'*Agenzia telegrafica russa* in data di oggi, dice che, secondo un telegramma da Vladivostock, la divisione degli incrociatori, rapidi avrebbe distrutto con un trasporto giapponese che aveva a bordo munizioni e materie esplodenti. La nave si sommerse completamente co suo equipaggio.

La mobilizzazione delle truppe siberiane è terminata.

(S) **Port-Arthur**, 18. — Qui è in Mancuria tutto è tranquillo.

I due esteri continuano la loro concentrazione. Le truppe che si trovavano in mare presso Ta-lien-wan hanno avuto ieri ordine di ritornare; ma questi si spera non resteranno molto.

Le riparazioni delle navi che erano state avariate in seguito all'attacco delle torpediniere, procedono attivamente, discretamente, cosicchè esse potranno presto riprendere il mare.

Il governatore ha visitato personalmente le batterie, ha ringraziato gli artiglieri ed ha distribuito molte decorazioni dell'ordine di S. Giorgio per la battaglia del 9 corrente.

Giunge notizia che la flotta giapponese si è divisa in due parti, delle quali una si è diretta verso Chemulpo e l'altra verso Gensan. Quest'ultima protegge la costa del Giappone contro un eventuale attacco della squadra di Vladivostock.

Operazioni militari.

(Parte di queste notizie va accolta con molta riserva).

(S) **Londra**, 18. — Lo *Standard* ha da Tientsin in data di ieri: Un telegramma da Port Arthur annuncia che la flotta russa è partita per destinazione ignota.

(S) **Parigi**, 18. — Si conferma da parecchie fonte la presenza di forze russe considerevoli al nord della Yalu. Il fiume è gelato sì il passaggio sarebbe quindi relativamente facile.

Pietroburgo, 18. — Secondo informazioni particolari, i giapponesi si concentrano a Sasebo, a Kura (a nord della baia di Gravsima, a Yuonama e a Maisuru.

—

(S) **Roma**, 18. — La Legazione del Giappone a Roma fa comunicare ai giornali il seguente dispaccio *ufficiale*:

« **Tokio**, 17. — Una flottiglia di controtorpediniere giapponesi si diresse il 13, durante un leggero vento e mare verso, verso la costa orientale di Port Arthur. Nottino, la controtorpediniera giapponese *Assagiri*, abbadò il fuoco dei forti e delle navi russe, iniziò una torpedine contro una nave da guerra russa, riuscendo poi a raggiungere la flottiglia giapponese.

« Lo stesso giorno, verso le 5 del mattino, la controtorpediniera *Hayatori*, malgrado il fuoco nemico, avvicinandosi all'entrata del porto, vide 2 navi russe, contro una delle quali lanciò una torpedine.

« Dopo compiuta che il colpo aveva prodotto un'esplosione sopra la nave russa colpita, l'*Hayatori* raggiunse illesa la flottiglia giapponese. »

Il rapporto ufficiale russo
sul combattimento di Port Arthur.

(S) **Pietroburgo**, 18. — Il Luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente, ammiraglio Alexieff, comunica oggi i seguenti particolari sul combattimento di Port Arthur del 9 corrente:

« Dopo l'attacco notturno fatto dalle torpediniere giapponesi, la flotta giapponese composta di sedici navi di battaglia si scorgeva alle ore 10.30 ant. davanti a Port Arthur. La sua comparsa venne segnalata dalle stazioni della costa nonchè dalle navi della nostra squadra, che, composta di 5 corazzate, 5 incrociatori di prima e seconda classe e 15 torpediniere sportanenti alla squadra che batteva la bandiera del vice ammiraglio Stark e del contrammiraglio Uchtcoski, si trovava in zona di battaglia, disposta nella rada esterna di Port Arthur.

« Subito le batterie della costa si preparavano a ricevere l'avversario. La nostra squadra levò l'ancora, rispondendo al combattimento; ed al fuoco delle navi giapponesi la flotta e le batterie russe risposero insieme con fuoco nutrito.

Presero parte al combattimento le corazzate « Petro Pawlouski » comandata dal capitano Tcherntchieff, « Poltawa » comandata dal capitano Gregorovitch, « Peresviet » che inalberava la bandiera del contrammiraglio Uchtcouski comandata dal capitano Bossmann, « Pobieda » comandata dal capitano Semeny.

« Vi parteciparono inoltre gli incrociatori di prima classe « Bojan » comandato dal capitano Viren, « Diana » comandato dal capitano Zalewski, « Askold » comandata dal capitano Gramatschikoff, gli incrociatori di seconda classe « Bojarin » comandato dal capitano Sortschieff, « Nowik » comandato dal capitano Jessen.

« Vi parteciparono pure le corazzate ancorate « Gosarevich » comandata dal capitano Gregorovitch, « Retvisan » comandata dal capitano Sensnovich, e l'incrociatore « Pallada » comandato dal capitano Kossovich, che erano rimaste danneggiate nell'attacco notturno.

« Vi parteciparono pure la nave trasporto « Angara » comandata dal capitano Suschovlin, le torpediniere di prima e seconda classe « Wlamatelay » comandato dal capitano Simon, « Wlastay » comandata dal luogotenente Karzew, « Bojewoi » comandata dal capitano Jelissow, « Gassarasshny » comandata dal capitano Zimmermann, « Bezpochtschoi » comandata dal luogotenente Likin, « Wuschtelnyi » comandata dal luogotenente Pelzschkin, « Wimessliwy » comandata dal luogotenente Richter, « Grosovoy » comandata dal luogotenente Schelkinga, « Ranjaschtschi » comandata dal capitano Simonow, « Rjeschitelny » comandata dal luogotenente Karalew, « Ssiwy » comandata dal luogotenente Chodorovich, « Storogoschtschi » comandata dal luogotenente Kusmin-Karavajeff, « Stremitelny » comandata dal capitano Kuhlmi, « Swerly » comandata dal capitano Schiffe, « Serdiwig » comandata dal luogotenente Kusminkaranajeff.

Durante il combattimento le dette torpediniere si tenevano a destra della squadra russa alla distanza di 10 a 15 *kabellan* (misura navale russa) in attesa dell'avvicinarsi della squadra nemica ed in attesa dell'ordine di attaccarsi.

Le batterie di costa erano sotto la direzione superiore del comandante Keratunschen e l'artiglieria da fortezza al comando di un maggior generale.

Il risultato della battaglia è ancora difficile a determinarsi; ma, secondo le osservazioni delle nostre navi, si può supporre che parecchie navi della flotta nemica soffersero avarie, ed che spiega perchè i giapponesi evitassero un combattimento ulteriore, quantunque disponessero di forze molto superiori alle nostre.

Secondo il parere dei comandanti delle navi, i nostri equipaggi si batterono con moltissimo valore. Però ho conferito personalmente cavallerescha dell'Ordine di San Giorgio agli ufficiali e agli equipaggi.

Le nostre perdite nella squadra furono cinque ufficiali feriti, quarantotto soldati morti e sessantanove feriti. Della guarnigione della fortezza vi fu un soldato morto, uno gravemente e cinque leggermente ferito.

Comunicando alla Maestà Vostra questi particolari, sono lieto di potere aggiungere che la marina e le truppe di terra dell'Estremo Oriente sono animate dal più vivo desiderio di misurarsi corpo a corpo col nemico impudente, per adempiere il loro dovere di fronte al loro sovrano Sovrano e difendere fermamente ed inerollabilmente l'onore e la gloria dell'amata patria ».

Dalla Corea.

Londra, 18. — Il *Times* ha da Seoul che da ieri i giapponesi hanno presa la direzione del telegrafi.

— I russi sarebbero giunti al Han-tung.

Il governo coreano ha dichiarato aperto al commercio internazionale il porto di Yeli.

(S) **Seoul**, 18. — Duemila russi sono giunti a Virgiù ed altri tremila a Chen-Lon-Cheng. Un combattimento coi giapponesi è stato fermamente evitato inevitabilmente l'onore e la gloria dell'amata patria ».

Dalla Corea.

Londra, 18. — Il *Times* ha da Seoul che da ieri i giapponesi hanno presa la direzione del telegrafi.

— I russi sarebbero giunti al Han-tung.

Il governo coreano ha dichiarato aperto al commercio internazionale il porto di Yeli.

(S) **Seoul**, 18. — Duemila russi sono giunti a Virgiù ed altri tremila a Chen-Lon-Cheng. Un combattimento coi giapponesi è stato evitato nella provincia di Pjongyang.

(S) **Londra**, 18. — Si ha da Seoul: Tremila soldati russi sono giunti a Virgiù, ove accampano. Si afferma che le truppe russe abbiano passato la frontiera coreana.

Dalla Russia.

(S) **Pietroburgo**, 18. — L' « Agenzia Telegrafica Russa » pubblica il seguente comunicato del Governo:

« Sono trascorsi otto giorni dacchè tutta la Russia fu scossa da profonda indignazione contro un nemico, che improvvisamente ruppe i negoziati e, con attacco traditore, volle ottenere un facile successo in una guerra da lungo tempo desiderata.

« Il popolo russo, con comprensibile impazienza, desidera una pronta rivincita ed attende febbrilmente le notizie dall'Estremo Oriente.

« L'unione e la potenza del popolo russo fanno indubbiamente presentire che il Giappone avrà il castigo che merita per tradimento e per la provocazione alla guerra, mentre il nostro Sovrano sforzato desidera conseguire la pace fra tutte le nazioni.

« Le comunicazioni in cui si svolgono le ostilità ci costringono ad attendere con pazienza le notizie dei successi delle nostre truppe, i quali non possono mancare, perchè l'esercito russo procede ai primi decisivo, per la numerosa del territorio ove si svolgono le ostilità ed il desiderio della Czar di conservare la pace rende impossibile di preparare la guerra da lunga mano. Ora si richiede alla Russia molto tempo per infliggere ai giapponesi una grave degne della sua potenza, risparmiando lo sparpamento del sangue dei suoi figli.

« Per dare la meritata punizione alla nazione che ingiustamente ha provocato la lotta, la Russia deve attendere gli avvenimenti pazientemente, essendo sicura che il suo esercito farà eseguire vendetta della provocazione.

« Le operazioni militari per terra sono ancora in un avvenire lontano; e con ai potranno avere presto notizie dal teatro della guerra.

« Lo sparpamento di sangue inutile non è degno della grande volezza e della potenza della Russia. La nostra patria manifesta una calma grande unione e un tal desiderio di sacrificii a vantaggio della causa nazionale, che è dovere comunicare immediatamente all'intera nazione ogni notizia vera che provenga dal teatro della guerra. »

(S) **Pietroburgo**, 17. — *All'Ermitage*, sotto la direzione della Czarina Alessandra Feodorovna, si tenne oggi un servizio religioso, sotto la sorveglianza della Czarina madre, al Palazzo della Granduchessa Vladimira, al Palazzo della Granduchessa Costantino e recarono altri Palazzi si propone altresì mente il materiale per la Croce Rossa.

(S) **Pietroburgo**, 18. — Alla presenza dell'Imperatrice, dell'Imperatrice vedova, dei Granduchi e Granduchesse, degli alti funzionari di Corte e dell'Esercito, la Czarina Madre ha assistito oggi al Palazzo d'Inverno al 3° battaglione del 1° tiratori siberiani che parte per l'Asia Orientale.

Il Czar ispezionò il fronte delle truppe, mentre la musica suonava l'inno nazionale ed i soldati gridavano urrà.

Indi l'Imperatore pronunciò il seguente discorso:

« Sono lieto, fratelli, di vedervi tutti prima della vostra partenza e di potervi augurare il buon viaggio. Sono fermamente convinto che terrete alto l'onore del vostro antico reggimento e che arricchirete volentieri la vostra vita per la vostra cara patria. Ricordate che il nemico è valoroso, coraggioso e scaltro. Vi auguro con tutto il mio cuore buona fortuna e successo su vostra avversario. Vi benedico, o fratelli, e benedico in voi il mio glorioso 1° reggimento di tiratori siberiani che porta l'immagine di San Serafino. Che egli preghi per voi e vi accompagni nel vostro cammino. Ringrazio gli ufficiali di essere volontariamente arruolati e vi auguro nuovamente, o fratelli, con tutto il mio cuore. Che Dio vi benedica! »

Indi l'Imperatore, col carriaggi, sfilò dinanzi allo Czar, che ripeteva alle truppe: Addio fratelli!

Pietroburgo 18. — La flotta ha acclamato, alla partenza, l'ammiraglio Makaroff, destinato a sostituire l'ammiraglio Alexieff.

Parigi 18. — Il *Figaro* e l'*Echo* ricevono da Pietroburgo, nonostante lo smentito date finora, che il mm. della guerra, generale Kouropatkine è stato nominato capo dell'esercito di terra nell'E. Oriente sotto il comando supremo dell'amm. Alexieff.

(S) **Pietroburgo**, 18. — Lo sottoscrizioni per la Croce di guerra danno splendidi risultati.

Il principe Orloff firma per un milione di rubli, il commerciante Perissoff per 40,000 rubli, la Società di Credito di Mosca per 500,000.

Orlando Villot, che organizzò un corpo sanitario durante la guerra del 1877 e durante la guerra anglo-boera, sta costituendo ora un corpo sanitario russo per l'Estremo Oriente.

Egli elargì a tale scopo 15,000 rubli.

La nave saltata in aria.

Pietroburgo 18. — I superstiti del trasporto mine *Jenissey* narrano che mentre la nave collocava alcune mine dinnanzi a Port Arthur fu sentita dal vento e dalla corrente verso una delle mine. Questa esplose, producendo una grossa falla nella prora. Il comand. capì subito che la nave affondava e ordinò all'equipaggio di salvarsi.

Si gettarono in mare le barche di salvataggio: L'equipaggio scongiurò il comandante di lasciare egli pure la nave, ma egli rifiutò recisamente, minacciando di sparare contro chiunque non avesse subito lasciato la nave. L'ultima ad abbandonarla fu il custode della cassa.

Il comandante rimase sulla nave e scomparve con essa. Le ultime sue parole furono: « Addio, figli miei, salvatevi e non occupatevi di me! ».

Quando il custode della cassa raggiunse la scialuppa di salvataggio, il comandante era già scomparso fra le onde.

Dal Giappone.

Parigi 18. — Il *P. Parisien* ha da Tokio che le Banche e le notabilità hanno già coperto con 172 milioni il 1° prestito di guerra, ed inoltre delle sottoscrizioni popolari.

Il Giappone e l'America latina.

Parigi, 18. — La rivista *L'America Latina* pubblica un'intervista di una personalità sud-americana con un diplomatico giapponese, il quale ha parlato dell'influenza che potrebbe avere in razza gialla sulla colonizzazione delle vaste regioni dell'Argentina e del Brasile.

Il diplomatico giapponese ha soggiunto: E' a questa colonizzazione che il Giappone rivolgerà la sua attività quando avrà fatto comprendere all'Europa che è nel suo interesse di rispettare le Potenze asiatiche.

Germania.

Berlino, 18. — L'Imperatore Guglielmo informò lo Czar e l'Imperatore del Giappone che gli ospedali ambulanti di Tsing-tau e di Yokohama sono a disposizione dei feriti russi e giapponesi.

Berlino, 18 ore 17. — Si conferma che il vapore tedesco *Emma* venne catturato dai giapponesi, ma che però fu tutto ramasso in libertà.

Ciò dimostra che i giapponesi intendono esercitare il loro diritto di perquisizione con tutti i possibili riguardi.

Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 18. — Il Ministero della Marina ha disposto che l'incrociatore austro-ungarico *Kaiserin Elisabeth* si rechi nel golfo del Petchi.

Notizie varie.

(S) **Pietroburgo**, 18. — Il ministro degli esteri, conte di Lamsdorff, ricevette in dispaccio del camandante dell'incrociatore francese *Pascal*, il quale annunnia di avere ricevuto Chemulpo per sbarcare a Shanghai il Ministro russo Sonol, 82 soldati russi, i comandanti delle navi russe *Variag* e *Korerz*, 16 ufficiali e 268 marinai russi.

(S) **New York**, 18. — Il cavo telegrafico tra Cefù e Port-Arthur è stato tagliato ieri.

Politica e Diplomazia

Vienna, 18, ore 18,50. — La notizia pubblicata da un giornale polacco secondo la quale l'Imperatore Nicolò sarebbe gravemente ammalato in seguito agli avvenimenti nell'Estremo Oriente, è assolutamente infondata.

La *Pol. Corr.* ha da Pietroburgo che lo stato di salute dello Czar è assolutamente normale.

Parigi, 18. — Il Presidente della Repubblica, sig. Loubet, e la sua signora sono tornati stamane da Nizza, dopo i ricevimenti da Montelimar.

Vienna. 18. — La *N. F. Presse* annuncia che il Re Oscar di Svezia giungerà a Vienna il 24 corr. alle 2 1/4 del pomeriggio e sarà ricevuto alla stazione dall'Imperatore, dagli Arciduchi e dalle alte cariche civili e militari.

Re Oscar si recherà subito alla Hofburg dove gli verranno presentate le Arciduchesse.

Vienna, 18. — Il duo soggiorno a Vienna è compreso anche un dejeuner alla Legazione svedese con Maestà ripartirà quindi la mattina del 27 per Abbazia.

Al seguito del Re sono: il tenente generale von Mondi, il primo ciambellano barone Axelkerrstein, l'aiutante colonnello Heltermann, il medico principale dott. Egeberg e il segretario conte Wedel Jarsberg.

Al Vienna saranno addetti alla persona del Re il maresciallo conte Geldern, il colonnello Matuschka e l'aiutante maggiore Drianecourt.

Berlino, 18. — Parecchi giornali annunziano che l'Imperatore Guglielmo intraprenderà prossimamente un viaggio nel Mediterraneo.

La *Vossische Zeitung* riferisce che l'Imperatore si imbarcherà il 4 marzo a Genova sullo *yacht* imperiale *Hohenzollern* per una crociera di parecchie settimane.

La questione delle indennità nel Venezuela

L'Aja, 18. — La pubblicazione della sentenza relativa alla questione di priorità sollevata dalla Germania, dall'Inghilterra e dall'Italia rispetto alle rendite doganali assegnate dal Venezuela al pagamento dei reclami, venne fissata pel 22 invece che pel 27 corr.

Crisi ministeriale al Capo.

Capetown, 18. — In seguito al risultato della ultime elezioni, il primo Ministro, Gordon Sprigg, ha presentato le sue dimissioni.

L'Alto Commissario per l'Africa Meridionale, Lord Milner, ha incaricato il dott. Jamieson di costituire il nuovo Gabinetto.

La questione telefonica.

Ancora della revoca di Venezia.

Qualche giornale, che in questo momento fiscia il pelo al Ministro delle P. e T., pubblica una specie di comunicato, col quale si tende a far credere che gli argomenti, che andiamo svolgendo noi, non sono in fondo che quelli già prodotti dalle Società alla Commissione e al Ministero, che non li ritenne validi. Si soggiunge poi che le Società si mostrano rimessive, perchè minacciate di altri provvedimenti, come quello di Venezia, che il Ministro sta prendendo altre misure severe per atti funzionari e altre Società, ecc.

E tutto ciò che non ci riguarda. Che le Società stiano o no rimessive, che stiano minacciate o no da altre revoche, che l'on. Stelluti-Scala abbia in pronto altri fulmini contro funzionari ati e Società e contro chiunque, sono tutte belle e brutte cose, che a noi non fanno nè caldo nè freddo.

In quanto agli argomenti che noi veniamo svolgendo, se fosse vero che già furono addotti dalle Società alle Commissioni o al Ministro, vuol dire che è un bel caso di semi-telepatia, che comunicheremo alla Società di Londra.

Il *Pop. Rom.* tratta la questione telefonica da un punto di vista proprio, un po' più alto di quello delle Società interessate, le quali per noi non contano che per il fatto stesso altro. E che il nostro punto di vista sia più alto e d'interesse generale per lo Stato e pel paese, lo si vedra in fine della polemica, quando estraremo il veleno che si nasconde nella fine del discorso del giovane Ministro.

Per ora, proseguendo per ordine la polemica, completeremo, se non dispiace ai confratelli e alle consorelle, l'esame sulla revoca della concessione di Venezia.

Non è cogli aggettivi rigonfi nè cogli avverbi superlativi che si risolvono le questioni, ma con argomenti positivi.

+

Abbiamo visto ieri, come la legge non consenta, assolutamente, al Ministro di decretare la revoca di una concessione telefonica per infrazioni in genere alla legge stessa, se al concessionario non venne in precedenza intimata la diffida di mettersi in regola in un periodo di tempo, che dev'essere *fissato* nella diffida e quando il concessionario non abbia obbedito all'ingiunzione.

E' avvenuto qualche cosa di questo nel caso della revoca di Venezia? Lo si dica e noi siam pronti a riconoscerne che il decreto, se anche la misura fosse eccessiva, è legale.

Ma il fatto che il Ministro, come dichiarò alla Camera, ha basato il suo decreto di morte per la concessione telefonica di Venezia sul fatto di Burano, dimostrerebbe che nessuna diffida per altre infrazioni alla legge fu intimata.

Il delitto adunque, nel quale l'on. Ministro ha creduto di poter revocare la concessione di Venezia, consiste unicamente nella trasmissione dei dispacci che il R. Ufficio telegrafico di Venezia consegnava per essere telefonati al posto municipale di Burano.

Ora abbiamo dimostrato come avvenisse un tale servizio, diremo, ausiliare, o sussidiario, che il telefono rendeva al telegrafo dello Stato.

Il Ministro ha creduto di trovare in questo fatto il caso previsto dal comma b dell'art. 8 del Regolamento, pel quale si può decretare la revoca senza previa diffida.

Sara bene riprodurre nuovamente questo comma

Quando il concessionario esercita, o permette di suoi agenti di esercitare, il servizio di recapito per iscritto delle **conversazioni** *trasmissibile per telefono:*

Che cosa è anzitutto una conversazione telefonica? Lo scambio di notizie, d'idee, di complimenti, di ordini, di esecuzioni di ordini ecc. ecc, fra due abbonati del telefono.

Ora come si può considerare *conversazione* un dispaccio consegnato dall'Ufficio del telegrafo all'impiegato del telefono, perchè sia trasmetta all'impiegato di un posto telefonico, gestito da un Municipio dove non c'è telegrafo?

Se questa, in italiano, si chiama *conversazione*, allora bisogna dire che gli ufficiali telegrafici *conversano* tutto il giorno e tutta la notte, dal momento che non fanno altro che trasmettere dispacci.

Se il legislatore o l'autore della legge e del regolamento avesse voluto colpire la trasmissione telefonica di un dispaccio telegrafico consegnato dall'Ufficio telegrafico agli impiegati per essere recapitato al destinatario, o dal mittente per essere recapitato all'Ufficio telegrafico, evidentemente avrebbe incluso il divieto nel comma *b* sopra riportato. Ecco.

Non l'ha fatto. E perchè non lo fece?

+

Non lo fece, perchè il criterio o lo spirito informatore del comma *b* fu quello d'impedire che per mezzo del telefono due agenti telefonici potessero mettersi d'accordo per organizzare una concorrenza alla posta, tal quale come avviene con le trasmissioni di lettere a tubo pneumatico nelle grandi città, o come si propongono certe Società di fattorini col velocipede, raccoglienti lettere da un punto per portarle a destino in un altro con mezzo più rapido della posta.

Due agenti telefonici in due diversi punti raccolgono e si trasmettono a vicenda conversazioni, che poi recapitano per iscritto a persone non abbonate; ed ecco la speculazione, ecco la concorrenza alla posta ed al telegrafo. Ecco il comma *b* ha voluto impedire colla più severa disposizione, e cioè colla revoca della concessione.

Ma che cosa significa una conversazione telefonica che poteva consistere questa famosa speculazione dei dispacci telegrafici?

E dove era l'interesse della Società, quando Burano non aveva che, come non ha, ufficio telegrafico, ciò che significa uno scambio rilevantissimo di dispacci telegrafici durante l'anno?

C'è senso comune a supporre che una Società, che ha guadagnato nel telefono in Italia vari milioni, possa seriamente violare la legge, mettendosi a rischio di vedersi revocata la concessione, per guadagnare che cosa? 10 cent. per dispaccio, cioè 10 lire al giorno, 20 lire alla massimi, oltre al servizio, la responsabilità derivante dalla trasmissione di un dispaccio telegrafico ricevuto?

E se mancava la ragione del lucro, dove ed in che poteva consistere la causale per infrangere la legge?

Basta leggere e studiare legge, regolamento ed atti parlamentari per convincersi che questo era lo spirito informatore di quella disposizione, giacchè il governo poteva venire in capo di commettere la revoca, senza previo richiamo, per una trasmissione telefonica di dispacci telegrafici, pei quali si paga la tassa telegrafica e che venivano consegnati dal R. Ufficio telegrafico.

+

In ogni modo, dirà il Ministro, la cosa era irregolare, perchè mancava la sanzione dell'amministrazione.

Ma la sanzione a chi? All'Ufficio telegrafico o all'Ufficio telefonico?

Poichè qui sta il nodo della questione. Abbiamo già detto che i telefoni locali sono per la maggior parte diretti dai municipi dello Stato stipendenti dalle Direzioni locali delle poste e telegrafi.

Ciò posto, la responsabilità dell'irregolarità, data che tale sia, per quanto evidente che nessun danno recava allo Stato, mentre costituiva un reato beneficio per la popolazione del Comune di Burano, a chi spetta? Chi ha preso quell'iniziativa?

La Società, pel telefono, o quella pel telegrafo? Essa dopo tutto era un fastidio, mentre pel Telegrafo dello Stato era una comodità.

E siccome l'è chiaro che è partita dalla direzione di Venezia la denuncia, così a chi rappresentava il Governo nella vigilanza e nel controllo degli uffici telefonici locali.

E se così è, giustizia e lealtà vogliono che fino a che sole, come è stato poteva decretare la revoca della concessione di Venezia alla Società telefonica, senza commettere un arbitrio, una prepotenza, una vera iniquità?

+

Noi comprendiamo che l'on. Ministro Stelluti-Scala, in seguito al rilievo dell'inchiesta, avesse ingiunto alla Direzione dei R. Telegrafi di Venezia di non più servirsi del telefono per trasmettere e ricevere i dispacci da e per Burano.

Comprendiamo come il giovane Ministro potesse diffidare la Società telefonica a porre fine all'ufficio telegrafico fisso superflua la diffida, a non continuare, fino a che la cosa fosse formalmente regolarizzata; ma nessuno che abbia, come dicevamo ieri, fiuto di buon senso e di coscienza, troverà giustificata la confisca della Società per un fatto simile, che è una offesa alla legge e come tale iniquità.

Ma siccome anche le iniquità devono avere la loro causale, si capisce facilmente che l'on. Ministro, non potendo colpire di netto la Società per altre infrazioni, di quali potrebbero, a tenore dell'art. 8 del Reg., la diffida, che non vi fu, l'ha colpita alle spalle con un pretesto, violentando la legge.

E perciò E' lo vedremo alla fine della polemica. Domani ci occuperemo di un'altra accusa formidabile del Ministro: il collegamento dei Comuni contigui ad un ufficio centrale.

+

I giornali che vorrebbero far strage di tutte le Società, che esercitano servizi pubblici magnificano, va da sè, l'energia ed il proposito manifestati dai Ministri Stelluti-Scala e Giraudin di voler colpire i funzionari tolleranti e le Società industriali aventi rapporti con lo Stato.

Ed qui nulla di male, ma l'artificio di accoppiare il Ministro della Marina a quello delle P. e T. e penetrarli poi nel grembo dell'on. Giolitti, è abbastanza puerile.

Nessuno ha mai contestato o potrebbe contestare che l'on. Giolitti, in momenti gravissimi, abbia avuto il coraggio, cischiando potere e popolarità, di applicare a certi istituti, nei quali si era rivoltata la cancrena, la cura dei rimedi eroici per salvare l'organismo dello Stato e del paese da cancrenosi consegnenze, ma l'on. Giolitti aveva proceduto con mano ferma e coscienza piena e sicura del morbo, senza esagerare, anzi cercando di attenuare l'enormità del male.

Nessuno ha contestato o contesta che l'amm. Mirabello nei provvedimenti severi che ha presi, a malincuore, com'egli disse, per le responsabilità a carico di alcuni capi dell'Arsenale di Venezia e per quelli che si propone di prendere pel servizio vivrei ed altri, si quali si sta compiendo l'ispezione, abbia proceduto e proceda con severa energia, sì, ma con riflessione, in base a responsabilità ben precise, senza esagerare, senza improntitudine e senza leggerezza, senza cagionare, ingiustificabili.

Il voler adunque confondere gli atti ed i procedimenti ponderati degli on. Giolitti e Mirabello con quelli precipitati, ac anche ben intenzionati, dell'on. Stelluti-Scala nella questione telefonica, atti precipitati che rivelano una sconfinata fiducia a una calcolatrice acuta, che non possono a meno di riuscire essi all'per l'economia nazionale di una spesa come l'Italia, non è che un artificio puerile.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

Londra, 18. — (*Comuni*). — Discussione sull'emendamento Sir Herbert Samuel all'indirizzo di risposta al discorso del Trono, contro la mano d'opera cinese, presa che la popolazione del Transvaal l'abbia approvata in modo formale.

Sir H. Campbell-Bannerman (Capo Opp.) pensa che l'insufficienza della mano d'opera nera o bianca non sia provata e manifesta il timore che il Governo britannico abbia a pentirsi dell'errore e trascini il paese in una politica che opponga a questa mano d'opera la concorrenza asiatica.

Il Ministro per le Indie, Brodrick, risponda che le condizioni per l'importazione stabilite per l'importazione della mano d'opera cinese sono tali da dissipare ogni timore.

L'emendamento è respinto con 281 voti contro 230.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

18 febbraio- Pres. **Saraceo** - *Ore 15.30.*

Presidente commemora, con affettuose parole, il **sen. Silvestro Picardi**: immaturamente rapito al Senato ed alla patria. Ne encomia la saldezza del carattere, la devozione al paese, l'integrità della vita pubblica e privata.

Lori, Todaro, Giolitti si associano.

Saranno spediti telegrammi alla famiglia, al Sindaco e al Capo della Provincia di Messina.

Presidente dopo così lungo periodo di silenzio del Senato, si riprenderà dei lavori, sento il dovere di portare un pensiero ed un tributo di reverenza affetto alla memoria di un grande cittadino estinto: **Giuseppe Zanardelli**. Ne commemora, con alti sensi e nobili parole, le benemerenze, e ricorda la solenne commemorazione testè fattane a Brescia.

Ricorda specialmente la costante devozione di Giuseppe Zanardelli alla causa: *Principato e Libertà!* (Approvazioni).

Rossi Luigi aggiunge brevi e sentite parole.

Giolitti si associa di gran cuore. Zanardelli fu a lui maestro di libertà e di giustizia, che è davvero il fondamento del Regno. (Bene, Bene).

Presidente comunica una lettera del Sindaco di Brescia colla quale ringrazia il Senato per essersi fatto rappresentare alle esequie dell'illustre concittadino.

—

Sono presentati alcuni disegni di legge e si sorteggiano gli Uffici.

Interpellanze

Presidente annuncia una interpellanza del **sen. Strozzi** al presidente del Consiglio ed al Ministro della pubblica istruzione, per sapere, dopo l'incendio della Biblioteca di Torino, quali siano i provvedimenti che il Governo intende di adottare per garantire la sicurezza delle biblioteche, archivi, gallerie e musei in generale, ed in modo speciale della Galleria e Biblioteca degli Uffizi in Firenze.

Giolitti si riserva di fissare il giorno dello svolgimento.

Tittoni (*min. esteri*) propone che la interpellanza del sen. Odescalchi, sopra gli intendimenti del Governo circa l'amministrazione delle nostre colonie e la tutela dei nostri emigranti all'estero, sia svolta sabato.

Odescalchi acconsente e ringrazia.

—

Si riprende la discussione generale, interrotta prima delle vacanze, intorno al disegno di legge:

« Modificazioni ed aggiunte alle disposizioni vigenti intorno all'assistenza sanitaria, alla vigilanza igienica ed alla igiene degli abitati nel Comune del Regno ».

Inghilleri – (*relatore*) – riassume la discussione avvenuta nello scorso dicembre, e le obbiezioni mosse al disegno di legge dai vari oratori che a quella discussione presero parte.

Conclude, dopo avere analizzato le disposizioni dei vari articoli, che questo progetto di legge è un progresso notevole, nella via che bisogna che si deve percorrere dalla legislazione sanitaria.

L'opera del Governo, sinora compiuta è ispirata a buon operare che l'azione dello Stato non avrà formata e che si vinceranno gli ultimi pregiudizi, che sono ostacoli alla tutela dei nostri emigranti all'estero, sia scolta subito.

Odescalchi acconsente e ringrazia.

—

Si riprende la discussione generale, interrotta prima delle vacanze, intorno al disegno di legge:

« Modificazioni ed aggiunte alle disposizioni vigenti intorno all'assistenza sanitaria, alla vigilanza igienica ed alla igiene degli abitati nel Comune del Regno ».

Inghilleri – (*relatore*) – riassume la discussione avvenuta nello scorso dicembre, e le obbiezioni mosse al disegno di legge dai vari oratori che a quella discussione presero parte.

Conclude, dopo avere analizzato le disposizioni dei vari articoli, che questo progetto di legge è un progresso notevole, nella via che bisogna che si deve percorrere dalla legislazione sanitaria.

L'opera del Governo, sinora compiuta è ispirata a buon operare che l'azione dello Stato non avrà formata e che si vinceranno gli ultimi pregiudizi, che sono ostacoli ai commercio o protezione assai dubbia alla pubblica incolumità. Questo progetto può in qualche parte essere diffettivo, ma i lieri difetti diminuiscono alla necessità del bilancio. Col rivigorire le istituzioni sanitarie vigenti il progetto costituisce un vero progresso e lo raccomanda ai suffragi favorevoli del Senato.

Cavasola dice che in nome proprio e di moltissimi amici desidera la discussione di questo progetto per non straziarla in quello scorcio dei lavori.

Non era intenzione sua di impedire l'approvazione di questa legge che, debitamente emendata, sarà d'indiscutibile utilità. Si riserva, durante la discussione degli articoli, di presentare emendamenti, che ha corretto negli scritti che, a suo parere, non sono i difetti.

E il principale di questi difetti consiste nell'overdire l'ordine delle competenze, come ampiamente dimostra.

Lodà il presidente del Consiglio di aver riafforzato l'organismo centrale della sanità, improvvisamente indebolito da altri.

Astengo darà voto favorevole alla legge, ma si riserba pure di presentare emendamenti agli articoli.

Presidente dichiara di chiudere la discussione generale.

Si passa a quella degli articoli.

Dopo alcune osservazioni dei senatori **Cavasola, Astengo, Parona, Scerni, Lori** e del presidente **Giolitti**, si approvano i primi 6 articoli senza variazioni.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Camera dei Deputati.

18 febbraio - Presidenza **Biancheri** - *Ore 14.5.*

Le responsabilità del disastro di Foligno.

Pinchia (I. P.) ai

La difesa contro gli incendii.

Di Sant'Onofrio (interno) al dep. Lodi che domanda provvedimenti atti a salvaguardare l'incolumità delle persone in caso d'incendio nei teatri di Roma, legge la circolare, che il Ministero ha inviato ai prefetti, in seguito alla quale il prefetto di Roma nominò una Commissione, che suggerì numerosi provvedimenti, contro i quali alcuni proprietari di teatri inoltrarono ricorso. In attesa dell'esito di quel ricorso, il Governo non permetterà che la sicurezza dei cittadini sia posta a repentaglio nè dalla ignoranza o dalla avidità di speculatori. (Bene).

Leali lamenta che alcuni teatri, come il Valle, continuino ad agire senza che i frequentatori sieno garantiti contro i pericoli d'incendio.

Di Sant'Onofrio risponde che l'esecuzione dei lavori è rimasta sospesa per effetto dei reclami.

Sterri lungo le strade ferrate.

Pozzi D. (LL. PP.), al dep. Cottafavi che domanda provvedimenti, nell'interesse dell'igiene, affinchè sieno eseguite le cave di sterro che costeggiano molte ferrovie, dice che per quelle esistenti il Ministero ha dato ordine perchè sieno sistemate prontamente. Per l'avvenire sarà provveduto con una modificazione dell'articolo 6 della legge 7 novembre 1901, per assicurare il defluso alle acque stagnanti.

Cottafavi vorrebbe che ci si provvedesse non al necessario defluso alle acque, ma alla colmatura delle cave stesse.

Il personale degli Istituti universitarii.

Pinchia (I. P.), al dep. Battelli ed Imperiale, i quali raccomandano la misera condizione degli addetti agli Istituti universitarii, rispondo che il Regolamento in corso di compilazione provvederà.

Imperiale ringrazia.

I provvedimenti per Napoli.

Giolitti (Pres. del Consiglio) assicura l'on. Ciccotti, che lo ha interrogato, che gli studi per concretare i desiderati provvedimenti sono a buon punto, mancando soltanto di prendere opportuni accordi con le autorità locali.

Ciccotti sollecita la presentazione del progetto.

Verificazione di poteri.

Su conformi conclusioni della Giunta è convalidata l'elezione dell'on. Ezio Marzocchini (Livorno II).

Provvedimenti per la Basilicata.

Sonnino svolge un articolo aggiuntivo, per il quale, derogando alle disposizioni del Codice civile in materia, è assunto per le enfiteusi, che si costituiranno in Basilicata, in rinnovo, sotto determinate condizioni, al diritto di affrancazione.

Dimostra l'opportunità di derogare alla legge generale quando questa non si adatti alle speciali esigenze civili; e d'altronde ricorda che il Codice civile già ammette la locazione per 99 anni dei terreni incolti: per modo che, in fondo, anche la deroga al principio della legge comune è ridotta a ben poco.

Prega perciò il Governo e la Commissione di accettare la sua proposta se si vuole efficacemente giovare alla Basilicata. (Approvazioni).

Giantureco (della Commissione) dà ragione delle nuove proposte della Commissione, che accolgono in parte le proposte Alessio e Sonnino, che risponderanno ad un bisogno reale.

Solamente la Commissione, accolto il principio sostanziale di quelle proposte, ha creduto necessario modificarne in qualche parte la forma.

L'oratore enumera e spiega tali modificazioni rilevando le differenze fra le enfiteusi fra privati e quelle di diritto pubblico, affermando che non si può arrivare alla indivisibilità del fondo, e osservando che già si fa una notevole deroga al Codice civile portando a 30 anni il termine per il diritto e la rinunzia della affrancazione, pure lasciando impregiudicate le gravi e complesse questioni che vi si connettono.

Alessio si compiace delle nuove proposte della Commissione e del Governo. Avrebbe preferito di vedere accolti i suoi articoli, ma dichiara di contentarsi delle proposte della Commissione, meno di quella per l'indivisibilità del fondo, alla quale non può assentire.

Giantureco (della Comm.) dimostra all'on. Alessio che non è possibile accogliere il concetto dell'indivisibilità del fondo e che la proposta presentata non ha alcuna analogia con quello delle case popolari.

Chimirri, da molto tempo convinto della necessità di rendicare l'istituto dell'enfiteusi, che non può avere ogi pratica applicazione per la Provincia del Mezzogiorno, crede tuttavia che si creino molte illusioni circa la possibilità di ridurre a coltura la terra per mezzo dell'enfiteusi. Ciò che più importa, a suo avviso, è il fornire ai contadini i capitali necessari per la trasformazione della coltura.

Ciccotti, l'enfiteusi non trasformerà le condizioni economiche della Basilicata.

Non basta infatti mettere il contadino nella condizione di proprietario, ma occorre fornirgli i capitali ed i mezzi meccanici della coltivazione. Importa provvedere ad accrescere ed intensificare la produzione, per giungere a quel collettivismo che è propugnato dal suo partito.

Rava (agricoltura). All'on. Sonnino osserva che le buone intenzioni del Governo in favore della Basilicata si sono spinte fino al punto di fare alcune innovazioni sul Codice civile.

Non può accettare il termine di 99 anni, perchè mal si accorderebbe con le esigenze dell'economia moderna.

All'on. Alessio fa rilevare i molti inconvenienti a cui andrebbe una lunga enfiteusi pratica l'accettazione del principio della indivisibilità del fondo, che ad ogni modo si potrà riprendere nella discussione sui patti agrari.

All'on. Chimirri dà assicurazione che i fondi pre-disposti dalla Cassa agricolari saranno ben presto pronti. L'on. Ciccotti non ha tenuto conto sufficiente degli effetti che sulle condizioni della Basilicata possono esercitare gli emigranti che ritornano in patria coi capitali accumulati all'estero, i quali certamente potranno giovarsi della enfiteusi. (Approvazioni).

Alessio. Insiste nel suo emendamento. (E' respinto).

Alessio, all'art. 3, che dà facoltà al Governo, stabilisce il termine di 60 anni per l'affrancazione dei terreni formanti il patrimonio della Cassa.

Torrese (relatore) accetta. (E' approvato).

De Cesare dà ragione di un ordine del giorno, onde, nell'interesse della pubblica salute e a difesa di una delle maggiori industrie agrarie dell'Italia, il grasso americano, importato in Italia, e venduto come grasso genuino, sia vendibile con l'indicazione precisa e rigorosa di grasso americano ad uso industriale.

Materi rileva che la questione è di interesse generale, e che dovrebbe provvedervi anche la direzione generale di sanità per gli effetti igienici. (Commenti).

Luzzatti (ministro). Accetta l'ordine del giorno. (E' approvato).

Torrese (relatore) all'art. 27, dichiara che la Commissione non accetta gli emendamenti Alessio riguardanti le istituzioni di pubblica beneficenza.

Alessio non insiste.

Di Tullio, all'art. 57, dà ragione di un emendamento aggiuntivo che al tracciato Altamura-Gruno sostituisce, sotto determinate condizioni, quello Altamura-Bari.

Torraca (relatore) prega la Camera di respingere questa proposta, che non avrebbe altro effetto se non che quello di differire la risoluzione della questione.

Tedesco (Ind. PE) oppone le ragioni per le quali la proposta dell'on. Di Tullio non può essere accolta, assicurando che nessun pregiudizio ne viene agli interessi della provincia di Bari.

De Tullio insiste.

L'emendamento raccoglie soltanto i voti degli on. De Tullio e De Cesare. (E' respinto).

Ciccotti, all'art. 57 dà ragione di una proposta aggiuntiva nel senso che, se entro tre anni non abbia luogo la concessione delle linee contemplate in questo articolo, il sussidio chilometrico possa essere invertito a favore di tramvie elettriche o a vapore, ovvero di servizi di automobili.

Tedesco (LL. PP.), assicurando che le nuove ferrovie di Sicilia saranno senza spesa eccessiva e con grande vantaggio della intera Provincia, prega l'on. Ciccotti di non insistere nella sua aggiunta.

Rubini osserva che presentandosi l'opportunità potrebbe agevolmente concedersi la sovvenzione a ferrovie a trazione elettrica. Giudica il provvedimento intrinsecamente della terza rotaia e crede che possa utilmente applicarsi anche in altre regioni.

Tedesco (LL. PP.) conviene nelle osservazioni dell'on. Rubini.

(L'emendamento Ciccotti è respinto).

Eguale sorte tocca ad un emendamento Cabrini, perchè nei contratti di concessione delle nuove ferrovie contemplate dalla legge siano inserite clausole speciali a favore degli operai.

Presidente rinvia il seguito della discussione a domani.

Leggonsi le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle 19.15

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 18 reca:

Nomine e promozioni negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. n. 30 che modifica taluni ruoli organici di Università, Accademie, Istituti e Scuole.

R. D. che sopprime alcuni posti di custode nei Comuni della Provincia di Cagliari.

R. D. che autorizza l'anticipata esecuzione di opere straordinarie per l'importo di 2 milioni di lire.

Rel. e R. D. sulla ricostituzione del Consiglio comunale di Castelnuovo Belbo (Alessandria).

Elenco degli italiani morti nei distretti consolari di Zara e Spalato (Dalmazia) nel 1903.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della guerra, della P. I., di Grazia e Giustizia e dei Culti e dei LL. PP.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Palermo, 18, ore 13.45. — Il treno di Trapani che arriva qui alle 18, iersera, giunto presso Isola delle Femmine, a 13 chilometri da Palermo, fu fatto segno ad una fucilata. Il proiettile frantumò il vetro d'un finestrino d'una carrozza di seconda classe. I passeggieri, fra i quali stava anche il sindaco di Salsaparuta, rimasero incolumi.

Milano, 18, ore 15.45 — Nel pomeriggio il tempo, rimessosi al bello, ha permesso il corso mascherato nei quartieri di Porta Genova e di Porta Ticinese, attirandovi una folla enorme.

— Stasera quattrocento signore e signori dell'aristocrazia hanno convenuti al ballo di beneficenza nel Restaurant Cora.

L'intero ricavato di 6000 lire è verrà versato alla Provvidenza Italiana, che è patrocinata dalla Regina Madre.

Reggio Calabria, 17 — Nella campagna di Mammola una bellissima giovane diciottenne, Rosa Maria Larosa, ha avvelenato il marito che voleva costringerla alla vita disonesta.

Torino, 18, ore 16.50 — (*ernesto*). Il dep. Ferri è arrivato da Genova alle 13.10 ed è stato accolto rumorosamente dai soliti fanatici che ingombravano le vicinanze della stazione di Porta Nuova. Grande apparato di forza pubblica. I convenuti sono stati scelti a mezzo di biglietti di legge; nessuno, però, è stato arrestato. Ferri, accompagnato da Morgari, è andato all'Hotel Turin. Dal balcone arringa i compagni invitandoli alla conferenza che terrà fra breve sul tema « Sfruttamento e parassitismo » e ripetendo quella di Firenze.

— La Commissione d'inchiesta socialista sul noto affare dell'acquisto delle stabile Bernschen riferirà prossimamente sulle risultanze, che si prevedono favorevoli a Nofri.

Pare che il Comitato centrale dei ferrovieri intenda di promuovere una sottoscrizione pro Nofri che in seguito alla condanna Bernschen si dimise da presidente dell'Alleanza Cooperativa.

Sciopero di sigaraie

Venezia, 18, ore 19.15 (per telefono). Il comm Borgogno, direttore, comunicò alla Commissione dello sciopero delle sigaraie le disposizioni del Ministero del tesoro del comm. Fandie, e non avendo data altra risposta in merito al reclamato allontanamento del direttore della Manifattura ed seguirono zuffe fra scioperanti e quanti vi operano. Si abbiere a deplorare due feriti: un operaio e un fuochista.

Il prefetto accolse la Commissione delle operaie, ma non potè fare alcuna promessa; quindi i dimostranti percorsero in colonna le vie della città e si dispersero dopo i soliti squilli.

Teatri ed Arte

Drammatica — *L'Non* è la sesta commedia per ordine di sorte, del concorso di commedie piemontesi. L'autore è Aldo Taurino.

Lirica. — Le opere nuove, operette, oratorii, cantate italiane eseguite nel 1903 furono sessantasette.

L'ultima, in ordine di tempo, è *Siberia* del Giordano. Questa se se ricorreranno da qui a 10 anni?

— Gli telegrafano da **Milano**, 18:

I giornali constatano l'insuccesso di *Madama Butterfly*, accentuato dal pubblico severo fino alla scortesia verso il maestro Puccini.

Tutti pare dicano a ritirare lo spartito, che pare contenere brani possentemente vitali, di sgnista fattura.

Un altro telegramma in data di ieri ci annunca che il maestro Puccini stesse facendo le prolnzione, per cosa ed Illica, nonchè dell'editore Ricordi, per ritro dello spart to della *Madame Butterfly*, restituendo alla Direzione del teatro della Scala i diritti di rappresentazione, ascendenti ad oltre 20,000 lire.

Al teatro di Monticarlo, questa sera, giovedì 18, prima rappresentazione di *Hélène*, poema lirico in 4 quadri di Camille Saint-Saëns. La parti sono così distribuite: *Hélène* sig.a Melba, *Pallas* sig.a Hégion, *Vénus* sig. Blot, *Paris* sig. Alvarez.

— Il celebre pianista Raoul Pugno ha riportato un successo brillante ad due concerti dati al *Cercle d'etrangers* di Monaco.

Anche il bravo violinista, Capet, ed una pianista di dieci anni, signora Clara Clemensi, hanno riscosso approvazioni meritate ed applausi.

Arte. — Dal 25 corr. si riceveranno le iscrizioni per l'Esposizione di Belle Arti di Verona nel palazzo Bevilacqua.

— L'Esposizione annuale di Firenze sarà aperta dal 20 marzo al 19 maggio.

— Quella di Brescia nel Castello in giugno.

Necrologio — Venerdì mattina alle 5 spegnevasi in Tivoli, Paolo Bano, e con lui scompariva per sempre una mesta cieca ma forte tempra di artista e di lavoratore. Allievo del Conservatorio di Napoli, compagno di studi ed amico del Cilea, fu per molti anni professore di canto alla Scuola Normale di Roma, ove lasciò profonde traccie nelle allieve e nei colleghi che le apprezzarono ed amarono.

Uomo di vasta coltura e di molta dottrina, Paolo Bano ebbe rara perizia nell'arte sua, verso la quale egli si sentì sempre attratto da sincero entusiasmo e da una grande fede, entusiasmo e fede che non lo abbandonarono mai anche quando le sofferenze di un male ribelle incrudelirono di più sul suo povero corpo.

Il marcheveli fra le sue pubblicazioni, encomiate tutte dalla nobiltà, dalla signorilità della stile, un minuetto eleganissimo, parecchie romanze per canoro ed alcuni notturni, composizioni apprezzatissime e che attestano a testimonianza dell'alto valore artistico del compianto maestro. Lascia inoltre molti lavori inediti e fra questi un opera, *Romilde*, il cui libretto è dovuto alla penna di Sem Benelli, e di una grande tristezza e di cui egli scrisse l'ultimo atto nel periodo della crudele e penosa lotta che doveva così immaturamente rapirlo all'arte, alla famiglia ed agli amici.

Per Louis Diémer.

Il valoroso pianista, che ora à fra noi poi concerti a S. Cecilia, ha dato ieri occasione ad una simpatica festa in casa dell'illustre artista D. Sampieri. La signora Sampieri ed Isolde è la cortesia, che è una caratteristica delle parigine, ricevette, coadiuvata dalla amabile sua signorina, una eletta schiera di amici nell'elegante suo appartamento di Mellini.

M. Guillaume, il direttore dell'Accademia di Francia, coi pensionanti Capelet e Laparat, i maestri Sgambati e Falchi con le loro signore, il cav. Francoschetti, il maestro Terrasi, il console Lottrup, la signora De Constandier, il m. Viviani rappresentavano l'arte cosmopolita, in mezzo a una folla di signore e signori del mondo intellettuale. Capelet, il signor Ploda, il signor Parisi, la contessa di Wagner con la figlia sola e molti e molte altre di cui è impossibile ricordare i nomi.

M.me Sampieri eseguì la *Fauvette* e l'*Andalouite* del Diémer con una grazia e un'arte squisita, che rivelano la perfetta *diseuse*, antica allieva del *Conservatoire*.

La gentile sua figliuola cantò una rabinente *A tute chi me* e *Rose d'amour* della stessa Diémer. Ambedue poi eseguirono un suo duetto delizioso *Fantaisie*, di cui devettero concedere la replica.

Louis Diémer poi suonò dell'Händel, del Rameau ed eleganti sue composizioni, fasseggiatissime.

Infine la artistica riunione mise in rilievo il Diémer come autore e come esecutore. La *Fauvette* e la *Fantaisie* specialmente sono due delicate composizioni, che gareggiano con quella pianistiche dell'ottimo musicista e che si desidererebbero da tutti i buongustai., purchè sappiano cantare e suonar molto bene.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 19 febbraio 1904 — S. Corrado
Leva il Sole alle ore 7.4 m. — Tramonta alle 5,44 s.
Leva la Luna alle ore 8.21 m. — Tramonta alle 8.47 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 18 febbraio alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-8.8	nevoso	Nizza	6.8	1/4 coper.
Amburgo	2.2	piovoso	Zurigo	0.7	nevoso
Vienna	2.0	coperto	Costantin.li	9.5	1/4 coper.
Madrid	1.0	—	Malta	15.8	1/4 coper.
Parigi	1.0	nevoso	Atene	11.8	3/4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				max.	min.
Genova	5.7	coperto	mosso	8.5	4.7
Torino	2.5	nebbioso	—	5.7	2.5
Milano	2.4	coperto	—	7.8	1.6
Venezia	6.3	piovoso	calme	7.9	4.8
Bologna	5.4	coperto	—	6.6	5.1
Ravenna	8.1	coperto	—	10.2	4.1
Ancona	11.8	3/4 coperto	legg. mosso	16.0	7.0
Urbino	10.5	coperto	—	11.2	9.0
Roma	12.8	3/4 coperto	—	12.8	10.0
Bari	13.2	3/4 coperto	legg. mosso	14.2	6.4
Napoli	8.6	coperto	mosso	13.0	9.4
Foggia	8.1	coperto	—	8.3	3.2
Tiriolo	4.8	1/2 coperto	—	9.7	4.2
Palermo	15.8	sereno	grosso	16.8	12.1
Messina	13.4	3/4 coperto	legg. mosso	16.5	10.8
Cagliari	14.0	coperto	mosso	17.0	4.0

Probabilità: venti moderati e forti del s. quadrante in Val Padana; forti e fortissimi intorno ponente in Sardegna meridionali altrove; cielo nuvoloso con pioggie; qualche nevicata in Val Padana; mare agitato e molto agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 746.7. Termometro centigr. *massima 13.2 minima 12.0*. Umidità relativa 80 assoluta 9.65. Vento a mezzodì S. Stato del cielo coperto.

Monoverbo.

U

Spiegazione del Passatempo precedente:
NASI-SANI

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 13 FEBBRAIO 1904

Benvenuti Raffaele giocoliere con Piocesi Perfetta Amelinda
Nuffoli Bonaventura pontarolo, con Vezzi Assunta
Velenti Romeo impiegato, con Locchi Caterina
Razzaotra Gennaro cuoco, con Silvestri Ida
Allegrezza Ettore impiegato, con Pertiene Carlotta
Meocozzi Carlo industriale, con Tappa Virginia
Fiorini Giuseppe terrazziere, con Olivieri Rosa
Domizio Giuseppe caffettiere, con Arcangeli Maria
Adriani Antonio fornire maggiore R. E., con Grossi Carolina
Catani Luigi studente, con Campagna Teresa
Peretti Giovanni macellaio, con Cristalli Luisa
Brignardelli Remo tappezziere, con Vallati Elvira
Pastacci Riscardo usciere, con Franci Carlotta
Napolitano Paolino fabbro, con Guidacci Emilia
Mallia Antonino impiegato, con Marini Clementina
Battisti Alfredo selciaroelo, con Lucari Amelia
Banelletti Ottaviano cald'aria, con Mariside Maria
Filippi Romolo meccanico, con Cesarini Caterina
Giammarile Luca possidente, con Lenti Augusta
Ferrari Alberto negoziante, con Morelli Anna Maria
Tedeschi Adolfo negoziante, con Bonifazi Anna Maria
Valente Vincenzo cocchiere, con Roma Domenica
Martinelli Angelo e im iegato, con Anzinano Maria

Nati e morti denunziati il 16 febbraio 1904
Nati 27 compresi 2 nati morti
Morti 37 dei quali 9 sotto i 7 anni

MORTI

Brazzanti Teresa, Ravenna, 40, conj. Pagnanelli
Antonelli Elisa Caterina fu Giov. Olevano Rom. 55, conj. Ghezzi
Cencini Giova ni di Gioli., Roma. 13
Bertolini Carolina di Giuseppe, Rieti, 83, ved.
Ferrari Matilde, Roma, 30, conj. Libarati
Brassari Gior. Batta, fu Giov. Colonia, 67, celibe
Chiaravalli Francesca, fu Gaetano, Roma, 78, conj.
Vota Maddalena fu Giovanni, Canelli, 39, celibe
Ruboli Ernesto di Federico, 18, celibe
Verbigrati Andrea fu Vincenzo, Nettuno, 82, ved. Pollastrini
Santi Oreste fu Giorgio, Roma, 12, conj.
Ferri Ulisse di Ignazio, Roma, 24, celibe
Monaco Pasquale di Pietro, Roma, 27, celibe
Pratichetti Luigi fu Giacomo, Roma, 60, ved. Siani
Tenardini Matteo fu Francesco, Vezzo, 54, ved. conj.
Fanare Rachele fu Samuele, Livorno, 75, ved. Terolshcim
Torrarchi Domenica fu Domenico, Cappadocia, 80, ved. Liberatore
Mari Giuseppe fu Antonio, Empoli, 62, conj. Mantrelli
Parodi Angela fu Michele, Genova, 72, conj. Lecio
Boccanoni Giovanna fu Angelo, Todi, 62, conj. Clementi
Bucci Anna fu Bernardo, Roma, 40, conj. Pompeo
Strada Attilia fu Ferdinando, Feril, 20, conj. Zaggella
Quattrini Carolina fu Bartolomeo, Roma, 74, nubile
Minni Giuseppe fu Giuseppe, Tolentino, 45, conj. Nivesi
Carpini Elena fu Francesco, Sermoneta, 34, conj. Morganti
Natanegli Maria, G useppa, fu Giov. Salcito, 72, ved. Fiacconi
Iacomelli Amalia fu Luigi, Pistoia, 60, ved. Paoli.

Ieri, alle 10 ant., dopo una lunga e penosa malattia, sopportata con eroica e santa rassegnazione, cessava di vivere in Roma, nell'età di 60 anni, munita di tutti i conforti religiosi, la signora

Amalia de Goicouria de Caymari

suocera al dott. De Azorello, primo segretario all'Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede.

Le nobile signora, che tra le più squisite virtù domestiche, possedeva in alto grado quella di una profonda pietà e di una carità inesauribile, ebbe negli ultimi momenti il grande conforto di ricevere la benedizione di S. S. Pio X.

La cerimonia funebre avrà luogo, presente la salma, nella Chiesa dei RR. Cappuccini, in via Veneto, alle ore 10 di sabato, 20 corrente.

Per espresso desiderio della defunta si prega di non inviare fiori.

Una preca.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Genova - Concorso per titoli ed esame al posto di applicato di 3. classe presso l'Ufficio amministrativo della provincia, con un anno di esperimento, salvo conferma. Domande fino al 10 marzo.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Sant'Angelo di Brolo (4 st. di Patti).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida dei Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 10 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono — N. 1867 per gli Uffici di Redazione.
Id. — N. 1844 per l'Amministrazione.

Sports

Federazione cacciatori italiani. — I cosi della Federazione sono pregati di inviare al Consiglio direttivo (via Goeta 32) le loro proposte, riordinate si voti del Congresso di Roma, sul disegno di legge unica sulla caccia, da sottoporre alla Commissione Reale.

Tali proposte dovranno pervenire al Consiglio non più tardi del 28 corrente, dovendo la Commissione Reale riunirsi il 2 marzo.

Società romana per i drag-hunts. — Appuntamento: sabato 20 al Forte Boccea, ore 11.30.

Caccia alla volpe — Monte Mario.

Ieri la caccia a Monte Mario è stata disturbata dalla pioggia dirotta e dal vento e lo *sport* fu nullo.

Malgrado il tempo cattivo erano intervenuti diversi cavalieri, due sezioni della Scuola di Tor di Quinto ed una diecina di amazzoni.

Da Sant'Onofrio alla strada di Boccea non fu possibile trovare una volpe ed alle quattro tutti tornarono all'appuntamento.

Lunedì la caccia avrà luogo ad Acqua Santa, fuori la porta S. Sebastiano.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Monte Carlo, 18, ore 9.10. — (*Ice Boissicol*). — Quarantuno tiratori presero parte ieri alla gara per il premio delle Violette (1000 franchi, distanza fissa di 27 metri) che fu vinto dai signori Roch e Mackintosch i quali uccisero ciascuno 9 piccioni tirando 9 colpi.

Terzo il signor Hawker, il quale tirando 12 colpi uccise 11 piccioni.

Oggi a mezzogiorno *Challenge Cup* (handicap 20 prove) — Domani 19 premio di Beaulieu (*handicap* 2000 franchi).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VI Sezione Penale.

Pres.: cav. Bianchi — Giud.: Bonello e Ciavela — P. M. Fortini.

Delinquenza precoce.

La notte del 21 maggio Francesco Moriconi, di anni 14, da Roma, abitante in via S. Giovanni Laterano 87, mentre dormiva in piazza Colonna, fu avvicinato da alcuni ragazzi che gli rubarono quello, tale Attilio Organtini, dodicenne, ab. in via del Tempio della Pace 8, per ruba rimosino di brutale malvagità, gli appiccò con un cerino il fuoco alla giacca.

Il Moriconi, trasportato alla Consolazione, per le gravi lesioni riportate, fu dichiarato in pericolo di morte. In seguito però, dopo una lunga malattia durata cre un quaranta mesi, riuscì a guarire.

Ieri l'Organtini, in contumacia, fu condannato ad un anno di reclusione da scontarsi in una casa di correzione.

Drammi di terra e di mare

Inondazioni in Francia.

Parigi, 18. — Dispacci da Saint Etienne, Bourg, Niort e Dax segnalano gravi inondazioni cagionate dalla pioggia.

Consiglio Provinciale

Seduta del 18 dic. - Pres. S. E. Tittoni.

La seduta è aperta alle 21,50.

Tittoni, Comunica le dimissioni del cons. piovine, comm. Rostagno.

Jacoucci. Osserva che il comm. Rostagno ha presentato le sue dimissioni perchè dichiarato incompatibile col suo ufficio di segretario generale della Corte dei Conti, Siccome però la questione è ancora innanzi ai tribunali e non definitivamente risolta, crede che il Consiglio debba sopraseedere nell'accettazione delle dimissioni, provocate da ragioni di personale delicatezza.

Posta ai voti la proposta sospensiva **Jacoucci**, il Consiglio approva.

Si approvano senza discussione, su relazione del dep. **De Mattiis**, le deliberazioni della Deputazione presa ad urgenza.

Tittoni. Dà partecipazione della seguente interrogazione:

« Il sottoscritto desidera sapere se la onorevole Deputazione, seguendo l'iniziativa lodevolissima dell'amministrazione provinciale di Milano, intenda proporre al Consiglio la istituzione nel Lazio delle Camere agricole arbitramentali, la cui funzione sociale non potrà non riuscire utile alla vita collettiva della nostra Provincia eminentemente agricola. *Veroni.* »

Borghese, Esprime anche lui come Veroni gli abbia offerta occasione di affermare le buone idee in istituzione e l'assicura che la Deputazione nulla trascurerà per attuarle.

Veroni. Ringrazia.

Si passa a discutere la domanda di alcuni impiegati ed uscieri dell'istituto tecnico di Roma, perchè sia loro esteso il beneficio dell'indennità di residenza, deliberato dal Consiglio a favore degli impiegati provinciali, nominati dopo il 1895.

Borghese. Sostiene la proposta per ragioni di equità.

Il Consiglio approva.

Si procede alla nomina di un membro della Commissione pel Manicomio.

Dopo cinque votazioni nelle quali i consiglieri **Parisi, Massimi e Latini** non ottengono il numero legale il Presidente rinvia l'elezione alla prossima seduta.

Il Consiglio si adana in seduta segreta.

Dalla Provincia Romana

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Velletri, 18. — (*Ronunentino*). Quello studente Rossi che nel giardino del Convitto comunale, solazzandosi con altri suoi compagni feri gravemente il collega De Carolis, fu ieri sera condannato dal Tribunale penale di Velletri, presidente Tavv. Ces bini — a 4 mesi e 5 giorni di detenzione come responsabile di ferimento colposo con pericolo di morte.

Il cenore Micocsis, che era stato convolto con l'altro imputato in un'accusa di favoreggiamento, fu assolto per inesistenza di reato.

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita. — La Regina Margherita ricevette in udienza privata il dott. Nicola Veroni, già ufficiale dell'esercito, il quale partirà fra qualche giorno per il Congo con una Commissione di sanitari inviatavi dal Governo belga. Lo scopo principale della missione è nel congedarlo gli donò un bellissimo ritratto fotografico del Re Umberto, con dedica autografa.

Vattenno. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Gotti, prefetto di Propaganda. Il Vicario apostolico del Congo belga, il padre Maiolo, Generale dei Minimi, e monsignor Fiorini, vescovo di Pontremoli.

L'abate Orelli, corrispondente di giornali americani, è stato nominato cameriere segreto in abito paonazzo.

— Il Papa riceverà in privata udienza il M. Tebaldini, direttore della Cappella di Loreto.

Sua Santità lo intratterrà affabilmente oltre mezz'ora, e ricevendo i primi inizii della riforma della musica sacra apparsi nel Veneto e nella Lombardia, parlò delle condizioni della musica sacra in Italia e della sua ferma volontà di riuscire ad ottenere che la riforma si propaghi e si affermi ovunque secondo le precise istruzioni contenute nel *motu proprio* e che le Basiliche papali per primo — appunto perchè tali — saranno tenute ad osservare onde proporsi di riuscire d'esempio a tutte le altre chiese.

Nel congedarsi il M. Tebaldini ebbe in dono dal Papa una fotografia con dedica autografa.

I granatieri di Sardegna. — Ieri mattina alle 10,30, nella chiesa di S. Maria degli Angeli, fu celebrato il solenne funerale in memoria di Don Alberto Genovese, Duca di S. Pietro, che fu colonnello nella brigata granatieri e lasciò 200 mila lire per l'istituzione di una banda musicale.

Sulla fronte esterna del tempio, parata a lutto, si leggeva la scritta:

« Oggi - Anniversario della morte - Del Duca di San Pietro - Don Alberto Genovese - I granatieri di Sardegna - Memori riconoscenti - Per il munifico legato - Da lui istituito nel 1776 - Con affetto imperituro - Rendono funebri, solenni, onoranze. »

Nel centro del tempio si ergeva un ricco catafalco, adorno di ceri e di emblemi musicali e di trofei d'armi.

Spiccava nel mezzo lo stemma della casa di San Pietro.

La brigata dei granatieri, formata in un battaglione, comandato dal maggiore cav. Pando, rendeva gli onori militari.

Alla cerimonia assistevano il generale Brusati, aiutante di campo di S. M. il Re, il generale Vaquer Paderi, comandante la brigata dei granatieri, il colonnello Scribani-Rossi, l'on. Giuaniurco, il ministro di Romania, Principe Ghyka, il principe e la marchesa Campavari, il marchese Dragonetti. Assistevano anche le marchese Vivaldi e Gavotti e il maggiore De Raymondi, aiutante di campo del Re, discendenti del commemorato.

La messa, celebrata da mons. Lanza, cappellano di Corte, fu accompagnata da scelta musica eseguita dai primari professori della Cappella romana, sotto la direzione del cav. Renzi.

Negli intermezzi la musica del 2.o granatieri, diretta dal valoroso maestro Napolitano, una cavatina conosciuta per il pubblico di Roma:

« Marcia funebre in morte di un eroe », di Beethoven — « Corale » di Bach G. S. — « Ave Verum », di Mozart — Marcia nell'oratorio « Athalia », di Händel — « Benedictus », di Jonelli — « Pie Jesu », di Cherubini, e lo splendido pezzo di Gounod « Jerusalem » magistralmente eseguito dalla banda municipale.

La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima seduta, ha preso le seguenti deliberazioni:

Ariccia — Conf. del Sacramento - Concentramento e trasformazione del bilancio. Parere favorevole.

Roma — Manicomio - Dilazione e rateazione dei canoni. Approva.

Anzio — Transazione Sarsina. Approva.

Velralia — Enfiteusi Morani. Approva.

Nepi — Conf. Gonfalone - Enfiteusi Giovenale. Non approva.

Frascati — Cong. di carità - Vertenza Aluffi-Pondini. Approva.

Roma — Provincia - Strada consortile Anzura alla Farnesi. Approva.

Dopo un ampio dibattito, cui presero parte parecchi consiglieri provinciali, la Giunta approva la sistemazione della strada consortile Anzura alla Farnesina, nel tratto che va dalla Via Flaminia alla Via Cassia, con la spesa complessiva di lire 1.500.000, ripartita fra la Provincia, il Comune di Roma e i proprietari frontisti, nella misura stabilita dalla legge.

Id. — Provincia - Strada consortile di Vico. Approva.

S. Polo dei Cavalieri — Univ. agraria - Regolamento. Approva.

Roma — Prov. acia - Consorzio della strada Falerna-Vignanello. Approva.

Vejano — Transazione con la Casa Altieni. Approva.

Genazzano — Svincolo di canone enfiteutiale. Approva.

Rocca — Provincia - Strada consortile Ronciglione. Approva.

Viterbo. — Ospedale - Canone a carico del Fondo Culto. Approva.

Bolsena. — Riscossione della tassa bestiame. Non approva.

Roma. — Provincia - Strada consortile Molinella — Id. Provincia - Strada consortile Gallesana — Id. Cong. di Carità - Servizio esattoriale — Id. Manicomio - Giudizio contro Viscocchi. Approva.

Grotte S. Stefano. — Univ. Agraria - Divisione delle terre e concessione delle quote agli utenti. Approva.

Montana. — Compenso agli impiegati di segreteria. Approva.

Montefiascone. — Congr. di Carità — Servizio esattoriale. Approva.

Antiochi Corneto. — Congr. di Carità - Monte frumentario commutazione di rendita. Approva.

Capranica di Sutri. — Enfiteusi di una cantina. Non approva.

Sutri. — Enfiteusi Mezzadrona. Approva.

Roma. — Confr. S. Vincenzo di Paola — Storai ci fondi. Approva.

Montefiascone. — Controllo esattoriale. Parere favorevole.

Cornito Tarquinia. — Vendita di stabili. Sospeso.

Frascati. — Università agraria — Collocamento della contarta. Approva.

Vicovaro. — Congregazione di carità — Responsabilità degli ex amministratori, autorizzazione in giudizio. Approva.

Cornato. — Ospedale — Vendita di stabili. Approva.

Acquapendente. — Confr. della Morte. — Alienazione di rendita. Approva.

Vejano. — Modific. tariffa dotiaria. Approva.

Gradoli. — Confraternita — Proposta di scioglimento. Parere favorevole.

Roma. — Ospizio S. Margherita — Lavori per allacciamento delle fogne. Approva.

Viterbo - Ospedale - Prelevamento dal fondo di riserva Prende atto.

Ferentino — Orfanotrofio - Servizio esattoriale. Approva.

Sermoneta — Conf. del Sacramento - Credito verso Tedesco.

rebbe aumento di spesa perchè mentre i 18 avrebbero compresa l'indennità per l'ambulatorio L. 6000 annue, i 36 non ne avrebbero che 3000.

La c'ra per il mantenimento degli ambulatori (13,500 fitto, 5,400 mobili — 18,900) verrebbe a stanziare con questo mezzo: ridando (come ha fatto parzialmente ora la Congregazione di Carità) la fornitura dei medicinali ai farmacisti, protestiamo un ambulatorio da questi per le visite del medico.

Questo per 7 farmacie, (cioè le notturne) già è fatto: e, per evitando dare alle altre undici farmacie il sussidio di lire 500 annue, che ora viene dato alle farmacie notturne per compenso dell'ambulatorio, la somma sarebbe di L. 5,500 non di 18,000. Di più non vi sarebbe altra ragione di aumentare lo stipendio all'ispettore a vicispettore, nonchè economia di altre 3000 lire.

Sicchè paragonando i due progetti si avrebbe:

Progetto dell'Ufficio:	
18 medici a	L. 90,000
2 ispettori	9,000
Assegno per ambulatorio	20,000
Fitto ambulatori	13,500
Mob. mobili	5,400
Stipendio consulenti	18,900
Pensioni	? ? ?
Spese supplenze	5,000
	161,800
Altro progetto:	
36 medici	108,000
2 ispettori	7,000
Assegno d'Ambulatorio a 11 farmacie	5,500
Supplenze	5,000
	125,500

Dalla differenza dei 2 progetti risulta per l'ultimo un'economia di 36,300 lire, più l'evidenza del fatto che 36 medici faranno un servizio più spedito che non lo possano fare 18 e che l'ambulatorio meglio funzionerà con 2 medici in luogo di uno.

E tutto ciò senza manovre si riguardi che il personale sanitario merita. Giacchè parte di esso, forse relativamente giovane, potrebbe anche non accettare una posizione che non fosse di medico condotto, come giuoco dun ginito il numero d'anni di servizio e la legge sanitaria. Parte poi i diritti, dei quali nel progetto non sono calcolati, certamente potranno far valere le stesse ragioni e quindi una serie di noie e di lungaggini a cui andrà soggetta la Commissione per la liquidazione del personale.

Questo progetto risponderebbe evidentemente meglione, perchè amplia, aumenta il servizio, e non dando nè pensioni, nè posizioni inutili di supplenti realizza un esono sua, nello stesso tempo accontenta maggiormente il personale che da tanti anni con zelo e abnegazione serve il Comune.

Società per l'istruzione della donna. — Iersera nell'aula Magna del Collegio Romano il reverendo Salvatore Minocchi tenne una conferenza sulla Siberia, ove egli fu in missione.

Dopo un uno al progresso, alle e vita ed alla libertà dopo di aver salutato la Regina Margherita — che assistava alla conferenza — quale protettrice ed incoraggiatrice di ogni nobile iniziativa, parlò dettagliatamente specialmente della ferrovia Transiberiana e di quella cinese, opere colossali nelle quali si sono distinti e si distinguono gli operai italiani nei lavori più difficili, più ardui quali le costruzioni dei lunghissimi ponti e dei non meno lunghi trafori.

Disse che non bisogna ritenere che la Siberia sia una regione sterile ed insonitele perchè in essa vi sono sorgenti d'immense ricchezze, vegetali e minerali specialmente che non attendono altro che di essere sfruttate; e fini con una volata poetica sulla espansione del commercio, ed un popolo universale con preponderanza d'italiani.

S. M. la Regina Margherita continuamente molte il conforto ers stringendogli ripetutamente la mano.

S. M. era accompagnata dal marchese Capranica del Grillo, e dalla duchessa Sforza-Cesarini, la quale, la ricevuta dal sottosegretario della P. I. on. Fusinato, e dal presidente del Collegio cav. Milanesi; nonchè dalla contessa Framesteri, dalla signora Mercopondo, Scaloia e Cantarutti e dalla marchesa Filonardi.

Notammo pure la contessa Suardi, la signora Pinchia, il comm. Bonin, il comm. Grimaldi, comm. Cammarata, ed il rappresentante del Re di Portogallo, conte Paiva.

La campagna antimalarica del 1903

Dai rapporto del chiarissimo prof. Postempski alla Presidenza della Croce Rossa sulla campagna antimalarica del 1903 (luglio-novembre), riassumiamo per ora i dati seguenti:

Con un contributo per la campagna computa di lire 44,074, oggi sono dagli Ospedali riuniti di Roma si è potuto provvedere a 7 stazioni sanitarie (una di più sul 1902). Il personale assunto in servizio fu di 49 medici assistenti di 1° e 2° classe, e di 32 infermieri.

La preparazione studiata nelle 7 stazioni sanitarie della Croce Rossa accese a 1804 individui, la maggior parte a 12,098 assistiti hanno fatto a raggiungere per periodo di un mese un minimo di 1585.

La percentuale dei malarici fu del 24.7 riferi per la popolazione stabile, e del 9 circa per quella mobile. Considerando i casi primitivi di malaria sulla totalità degli abitanti, presenti insieme, si ha la percentuale del 8.4 per gli ab. stabili e del 1.7 per i mobili; per i casi recidivi si ha la percentuale del 19 sulla popolazione stabile e del 7.6 sulla mobile. Da ciò risulta che i casi primitivi di malaria sono di molto inferiori ai casi recidivi; e ciò dimostra l'efficacia della cura profilattica.

Così si ebbe nelle varie campagne:

Campagna	Popolazione	Casi primitivi di malaria	Percentuale	Percentuale
1900	12,000	3751	27	31
1901	8.962	2366	9	26
1902	12.630	2581	9	20
1903	13.902	1517	3	11

Questi risultati fanno onore alla Croce Rossa Italiana e al personale della campagna malarica.

R. Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 21 corr. alle 16 nella residenza dell'Accademia (Palazzo della Cancelleria, via delle Lungara).

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio ordinaria:

— Gli esportatori del Distretto, che hanno rapporti d'affari con Costantinopoli, sono invitati a recarsi alla locale Camera di Commercio, per comunicazioni urgenti.

Per l'esposizione italiana a Londra — Ieri alla nostra Camera di commercio si radunò, sotto la presidenza del comm. Garroni, il Comitato romano per l'Esposizione di Londra. Erano presenti i rappresentanti inglesi.

Dopo le opportune spiegazioni fu stabilito che il Comitato di Londra provvederà completamente a sue spese per il trasporto sulle ferrovie e sui piroscafi di tutti i lavori d'arte, così pure esso provvederà alla disposizione dei lavori nelle gallerie, e di ogni eventuale rappezzatura di quelli che rimarranno invenduti. Coloche agli espositori non rimarrà altro pensiero che consegnare i loro lavori alle spedizioniere di Roma.

Per ciò che riguarda la esposizione dei prodotti industriali, avranno il ribasso del 50 per cento sulle ferrovie italiane ed una tariffa di favore (a lire 50 la tonnellata) per il trasporto sui piroscafi da Livorno e Genova fino a Londra.

Ricreatorio popolare Borgo-Pratt. — Oggi domenica generale passeggiata con tutti i locali delle Scuole commerciale in via Bonna per la distribuzione del bilancio consuntivo 1903 e preventivo 1904 e per le consuete gesta.

Odol profuma la bocca!

Piccola Cronaca

Voleva gettare la moglie nel Tevere

La vedova Elena Panverani, che ha ora 31 anni, romana, ab. al vicolo del Villano n. 22, otto anni or sono, trovandosi sola con due bambini, si era unita in matrimonio nel 1895 col cessaltatore Alessandro Ferrari, d'anni 33, romano, anch'egli vedovo con un bambino.

In questo tempo sposarono altre tre figliuoli e la povera donna, non sapendo come trarre innanzi con sì numerosa famiglia, con un marito che quasto guadagnava scarsa all'osteria, riuscì a rinchiudere quattro in un collegio.

Il Ferrari però non si limitava a privare la famiglia del necessario, ma spesso percuoteva bestialmente la moglie, tanto che il 16 luglio e il 21 ottobre dell'anno scorso fu invitato dal Commissario di Trastevere a recarsi in quell'ufficio per render ragione di contusioni e ferite cagionate alla moglie.

In seguito a ciò si separarono, ed il Ferrari andò ad abitare in una locanda di via del Mascherone.

La Panverani, rimasta con i tre bambini, si mise a fare la venditrice di caffè durante la notte; ma il marito ogniqualvolta l'incontrava le tagliava anche quei pochi cantesimi.

Finalmente l'altra sera, verso le 21, la povera donna, non sapendo come sfamare i bambini che chiedevano il pane, si recò in un'osteria al Corso Vitt. Em. ov'era il marito a giuocare, e gli chiese qualche soldo.

Il Ferrari, uscito fuori, cominciò a dirle pugni e calci e allorchè non gridasse la misericordia con un coltello a serramanico; e ciò fino a metà del Ponte di ferro presso il Mole Adriana.

Giunti colà l'alt rò pel collo, la spinse con un ginocchio sulla ringhiera del ponte e tentò di buttarla nel fiume.

La poveretta che aveva in braccio il figliuolo più piccolo, Ugo, di 18 mesi, si vide perduta, ma gli altri due bambini, Torquato, di anni 7, e Alfredo di anni 5, che erano con lei, richiamarono con le grida l'attenzione di alcuni cittadini e di 3 guardie municipali. Allora il Ferrari, lasciata la moglie, tentò di svignarsela, ma le tre guardie, Torquato Tramacchi, Alfredo Sai e Rocco Baldoni, lo arrestarono, gli sequestrarono il coltello e lo condussero al Commissariato di Ponte.

La Panverani, con i bambini, alla meglio giunse alla propria abitazione, ma appena dentro cadde priva di sensi.

Tornavano poco dopo quelle guardie, le quali chiamarono il dott. Umberto Moschini che era di guardia alla farmacia Brath, al Corso Vittorio, che prestò alla donna le prime cure dichiarandola guaribile in pochi giorni.

Intanto alla per molte tempo non riuscì ad articolar parola!

Il Ferrari venne ieri tradotto a Regina Coeli.

Ancora del delegato minacciato da un assessore. — Ieri mattina il pittore Roberto Quadrani, d'a. 24, da Nazzano Romano, venne condotto a Regina Coeli, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

A complemento del fatto, da noi narrato ieri, aggiungiamo questi altri particolari:

Mentre il delegato cav. Viani si trovava nel suo ufficio, al Testaccio, con la guardia Nazzareno Braga, si presentò alla porta, senza farsi annunziare, il Quadrani, il quale con atto minaccioso e tenendo la mano destra in tasca rispingeva dietro la schiena, disse al delegato di volere spiegazioni da lui per essere stato trattato di fesso.

Il delegato, al quale nuscava nuova la domanda, si accinse a verificare se risultava ciò dalle pratiche dell'ufficio.

Il Quadrani allora cominciò ad invere contro il delegato, il quale ordinò alle guardie Agostinelli e Braga di perquisire il Quadrani, che oppose un'accanita resistenza. Egli stringeva nella mano, nascosto nella giacca, un coltello dalla lunga scanalatura.

Il Quadrani, brandio pugni e calci, venne condotto nella camera di sicurezza, dove fu colto da un attacco epilettico. Nella caduta si produsse una leggiera ferita alla testa.

E' inassestente, come il Quadrani afferma, che gli siano lo abbiano percosso.

Il conte Padiula derubato. — Il conte Giulio Padula, giunto il giorno innanzi da Milano e alleggiato a l'albergo Bristol in piazza Barberini, si recò ieri con la sua signora in un landau condotto da Antonmeide Bertucci a far visita al cognato marchi Casali in via Gaeta.

Un ladro ignoto rubò dalla vettura una coperta marrone del valore di circa 400 lire che era stata regalata alla coniessa Padula.

Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. del Castro Pretorio.

Il furto in via Tasso. — Nel pomeriggio del 16 corr., mentre la famiglia di Emilio Raffo, vice segretario alla Corte dei Conti, ab. in via Tasso 28, si trovava fuori di casa, ladri audaci scassinarono la porta d'ingresso, s'introdussero nella casa stessa e rubarono danari e oggetti preziosi per un valore di 600 lire.

Si sospettano indigni pratiche dal delegato Bocognano facendo arrestare gli autori del furto nelle persone dei vigilati speciali Giovanni Persi, d'a. 34, da Anagni, ab. in una locanda di via Merulana 272, e Romolo Di Giustino, d'a. 29, romano, ab. in via Principe Amedeo N. 23. Gran parte della refurtiva è stata sequestrata.

Un contadino schiacciato da un albero — Ieri alle 13 nella villa Balestra, al viale Parioli, il contadino Damiano Antonucci, di anni 50, da Montefeltro, si mise a far colazione seduto sotto un albero.

Improvvisamente, per il vento che soffiava impetuoso, l'albero si sradicò e andò a colpire il Simoncini che ne rimase ucciso.

Sul posto si recarono il comandante della stazione dei carabinieri di porta del Popolo e il pretore del 3° mandamento, che rilasciò il *visto per la tumulazione* del cadavere.

Detenzioni alla Trinità dei Monti. — Alle 18,30 di iersera, presso la Trinità dei Monti, furono usate alcune detonazioni d'arma da fuoco. Accorsi gli guardie di P. S. e carabinieri non fu loro possibile rintracciare gli autori.

Si suppone che sia stato sparato nei prossimi giardini di un fucile « Flobert. »

Disgrazia mortale in piazza di Spagna. — Stamane alle 12, in piazza di Spagna, il cocchiere dell'Albergo di Londra, Gaetano Modi, d'a. 45, romano, ab. in via Flaminia 77, mentre cercava sull'omnibus dell'albergo stesso alcuni bagagli, perduto l'equilibrio cadde in terra e riportò la frattura del cranio e commozione cerebrale.

Trasportato a S. Giacomo i medici lo dichiararono in pericolo di morte. Infatti dopo mezz'ora cessava di vivere.

Monte di Pietà.

Sabato 20 febbraio 1904 — *La 2ª Custodia vende* Gli oggetti che scadranno il d. 9 luglio 1903 non alla scaduta c. **139609.**

Avranno di mancherà e vestiario rubegnati il d. 21 luglio 1903 che sia pottuto. **147760.**

Nella sala stiasta in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, unito ore 10 alle 14 di venerdì 19, saranno esposti per la vendita gli oggetti non ritirati nel giorno innanzi.

Sidagano i resti depegni venduti nelle Custodie 1, 3 e 5.

N. B. — Si conoscono prestatore sono pegni o oggetti fino alla somma di L. 10,00 e sono stati esposti e garantiti dalla Stato. S. fano anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse incentivo e su libretti restando su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Un pubblico elegantissimo, affollato come sempre accada nelle sere di prima turno iersera al *Lohengrin*.

Questo, non si comprende, fu pari alle sere precedenti: dal Grauti, un Lohengrin valoroso, pieno di bassone, di forza, di robustezza e di sentimento, alla Karoli, un Elsa gradiosa della voce dolce e appassionata, al Baldassare Bruno al Maglio-Celetti, al Fraioli rendiamo ognuno completamente e che ressce un Araldo ottimo sonine, tutti insomma garreggiarono in valentia.

Si aggiungano poi la parte corale eccellente, quella orchestrale insuperabile diretta con stanchezza e vigore da Luigi Mancinelli e la sontuosa messa in scena, e poi si comprenderà come il successo su stato anche iersera unanimemente e largamente confermato.

Perchè ripetiamo gli applausi e le chiamate agli artisti è certamente domani replicandosi il *Lohengrin* le feste saranno ecsulmente calorose.

Valle. — Questa sera Scarpetta soloreudo al desiderio di moltissimi replicherà stasera l'esilarantissima commedia *Na creatura sperduta*.

Questa piena beneficiata di Vincennino Scarpetta con *Lu nepote de lu sinneco*.

Salone Margherita. Stasera Maldacea. Il resto è quasi tutto venduto per l'arrivo del grande comico napolitano che non era una quantità di belle novità. Stasera stessa Maldacea presenterà al pubblico romano: *Maria Tegami*. Figurarsi!

Sferisterio Spagnuolo. — Consiste partite della Pelota. *Fdir*

Spettacoli d'oggi

Valle. — *Na creatura sperduta*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo — Grande partita pelota ore 16 e 21.
Salone Margherita. — Vi. Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme (v. 6-6). Dalle 9 alle 23 rappresentazioni continue. *Il regno della fata*, Grandiosa, *fuoco* a colori in 30 quadri.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Gabuino, 95**, piano primo, **ROMA.**

Genova, 22 Marzo 1899.

L' Acqua di Ulivetо che prescrivo abitualmente e con vantaggio, com' ebbi a vicinarare altre volta, per allontanare i disturbi gastrici da discrasiacea, reca pure notevole beneficio in tutti quei disturbi gastrici che sono frequenti ad osservarsi durante le gravidanze e nelle affezioni ginecologiche. 20

Prof. L. Acconci
Direttore della Clinica Ostetrico-Ginecologica della R. Università di Genova.

Per richiesta **Terme d'Ulivetо** (Piso).

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Lahn* partir il 25 febbraio
Rivolgersi in *Roma* a
Frueh, Lemon e C., Piazza Sgagna 49
Leopold Filli a Genova.

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma Capitale it. milioni inter. versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria in Sede della Società in via Poli N. 14 pel giorno di Giovedì 17 Marzo alle ore 14 1/2 col seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del Verbale della seduta precedente
2. Relazione del Gerente, del Consiglio di Vigilanza e dei Sindaci.
3. Discussione e votazione sui conti e sul bilancio.
4. Provvisione della somma al Fondo di Riserva e del dividendo.
5. Nomina di 3 membri del Consiglio di Vigilanza.
6. Nomina di 3 Sindaci e 2 supplenti.

Per intervenire all'Assemblea occorre depositare non più tardi del 2 Marzo 1904 alla Sede della Società, le Azioni od i certificati di deposito di esse alcuno presso un banchiere di soddisfazione della Società. Delle azioni e dei certificati suddetti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione pel giorno 21 Marzo 1904 parimenti alle ore 14,30.

Roma, 12 febbraio 1904.

Il Gerente: **C. Ponchain**

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione.
Zunardo e C. *Roma*. IV. quarta pagina).

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia
Capitale Sociale L. 10,000,000 tutto versato
Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

L'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti è convocata, a termini dell'articolo 11 dello Statuto Sociale, per Giovedì *28 Febbraio* corrente, alle ore 14 1/2 (ore 2 1/2 pom.), nella sede della Società in Via del Pozzetto n. 108, col seguente

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio d'Amministrazione e relazione dei Sindaci;
2. Approvazione del Bilancio e determinazione del dividendo.
3. Nomina di cinque consiglieri di Amministrazione.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Per intervenire all'Assemblea, ogni Azionista dovrà, a termini degli articoli 45 e 50 dello Statuto Sociale, avere depositate nell'Ufficio della Società, non più tardi delle ore quindici (3 pom.) del giorno 28 febbraio, le sue Azioni, ovvero un certificato di deposito rilasciato dalle Banche o Case appresso indicate.

L'ufficio rilascierà ai deponenti delle azioni o dei certificati suddetti, il biglietto di ammissione per l'Assemblea.

Le azioni potranno essere depositate:

In *Roma*	(fino al 29 febbraio) presso la Sede della Società
Milano	(fino al 19 febbraio) presso il Comm. Luigi Erba
Genova	(fino al 19 febbraio) presso la Cassa Generale
Basilea	(fino al 18 febbraio) presso i Sigg. Vest Ecker & C
Parigi	(fino al 17 febbraio) presso il Comptoir National d'Escompte
Londra	(fino al 17 febbraio) presso i Sigg. Fruhling L.
Trieste	(fino al 17 febbraio) presso la R. priv. Stabilim. Austriaco di Credito per Commercio ed Industria.
Ginevra	(fino al 17 febbraio) presso la Banque Genevoise de Prêts et Depôts

N. B. — Qualora l'assemblea non fosse in numero legale, la 2ª convocazione avrà luogo domenica 6 marzo p. v. alla stessa ora e nello stesso luogo per gli stessi oggetti.

Roma, li 20 febbraio 1904.

Il Consiglio d'amministrazione.

Stabilimento di orticoltura
Bianco Bianchi - Pistoia
—(A richiesta, il Catalogo s' invia gratis)—

E' il più grande Stabilimento orticolo di Toscana premiato a tutte le Esposizioni.

Può fornire alberi per formare parchi, viali, ecc. piante da frutti, conifere, palmizi, *ciervi*, senza temere concorrenza.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione.

S. M. si trattenne a parlare con gli on. Giolitti e Tittoni.

Il Senato di ieri.

Dopo la commemorazione del sen. Picardi e di Giuseppe Zanardelli, il Senato riprese ed esaurì la discussione generale del progetto di legge sull'assistenza sanitaria, discussione che fu sospesa colle vacanze di Capo d'anno.

S'iniziò quindi quella degli articoli che continuerà nella seduta d'oggi.

La Camera di ieri.

Continuando la discussione dei provvedimenti per la Basilicata, fu risoluta in questione dell'enfiteusi, Governo e Commissione avendo parzialmente accolto gli emendamenti degli on. Alessio e Semmino, cioè miranti a dare efficacia pratica all'istituto dell'enfiteusi con speciali disposizioni, che in parte derogano al Codice civile.

La discussione continuerà oggi.

Notizie parlamentari.

La Commissione per le Cooperative di lavoro ha letto la relazione dell'on. Cabrini e l'ha approvata con lievi modificazioni.

Il Presidente della Giunta del Bilancio ha rimesso alla Presidenza della Camera l'ordine del giorno pur la dalla Giunta stessa in merito alle domande degli on. Bassotti e Cicciotti.

La Commissione per gli organici del personale delle marina si è costituita, nominando presidente l'on. De Amicis e segretario l'on. Cottafavi. Dopo una breve discussione generale la deliberato di chiedere l'intervento del Ministro per dare risposte ad alcuni schiarimenti.

Pei maestri elementari.

La Commissione per i maestri elementari tenne ieri seduta presenti gli on. Rubini, Suardi-Gianforte, Creiaro, Di Scalea, Celli.

Fu eletto presidente l'on. Rubini, segretario Di Scalea.

Fu stabilito ad unanimità di non scindere la parte pedagogica dalla parte finanziaria. Ha pure stabilito di tenere periodicamente le sue sedute nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì fino all'espletamento dei suoi lavori.

Per il sale di Sicilia.

L'on. Pasquale Libertini ha presentato una interrogazione al Ministro delle finanze per conoscere se intende presentare un disegno di legge per abolire il diritto fisso di L. 2 per tonnellate imposte dalla legge 9 gennaio 1901 sul sale di Sicilia importato nel Continente e per estendere le concessioni contenute in quella legge al sale di Sicilia destinato alle fabbriche di sapone.

Per gli ufficiali di Marina.

L'on. Di Palma ha presentato una interrogazione al ministro della Marina per sapere le ragioni della disparità di trattamento fatta ai nostri ufficiali di Marina imbarcati su navi distaccate nei mari di Estremo Oriente, ai quali, a differenza dei loro compagni dell'esercito, non è concesso di potersi fregiare della medaglia commemorativa di Cina.

Ministero Interno.

Ieri la tenuta a calazzo Braschi una conferenza fra il Presidente del Consiglio, i ministri Luzzatti, Rava e Tittoni ed il senatore Mariotti, comm. Maraglia, il comm. Callegari e l'on. Pantano circa la trattative commerciali colla Germania.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono stati respinti i seguenti ricorsi:

Del Comune di S. Piero Patti contro il Decreto del Prefetto di Messina che stabilisce la nuova classificazione delle scuole elementari nella Provincia;

Del Comune di Castelletto Villa per la mancata approvazione del licenziamento della maestra Marietti Maddalena;

E' annullata la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico di Avellino che non approvò il licenziamento del maestro Rocco Fiora del Comune di Cairfe

E' accolto il ricorso del maestro Giuseppe Vietti contro la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale di Messina che non approvò la sua nomina nel Comune di Drugero.

E' respinto il ricorso del Comune di S. Piero Patti contro la risoluzione del R. Provveditore agli studi di Messina che non approvò il turno fra gli insegnanti elementari di grado inferiore deliberato dal Comune.

Ieri presieduta dall'on. Pinchia, si è riunita la Commissione pei sussidi per la costruzione di locali scolastici.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Il Cons. Sup. ha emesso parere in merito ai seguenti progetti:

Nuovo progetto di macchinario idrovoro per la bonifica delle paludi Mezzanotte, Rotteazzore, Fali (Lecce).

Id. Id. di ripristino della difesa frontale alla spiaggia destra del Po in Rivolta Villanova (Modena).

Lavori di manutenzione dei moli, scogliere, ecc. del porto di Savona e dell'approdo alla cava di Borzoneli (Genova).

Id. per lo spurgo straordinario del Lo trocce del Naviglio Martesana (Milano).

Id. per la sistemazione montana del torrente Gilarno lungo il tronco Patti-Brolo della ferrovia Patti-Cerda.

Id. per escavazione di una zona del bacino di carenaggio e di un tronco di confronto nel porto di Bari.

Id. per la manutenzione delle opere d'arte nel porto di Molfetta (Bari).

Per la bonifica dell'Agro romano.

Sotto la presidenza del comm. De Gregorio, ispettore del Genio Civile, si è riunita ieri la Commissione nominata dal ministro Tedesco, per la formazione del piano regolatore delle strade comunali occorrente al beneficamento sgrario dell'Agro romano e composta dei signori comm. Cesare Desidori, ispettore per il bonificamento agrario della provincia di Roma, cav. Giuseppe Botto e G. B. Bruno, ingegneri capi del Genio Civile, e cav. Mario Moretti, direttore dell'ufficio tecnico del Comune di Roma.

In questa prima riunione preparatoria si è stabilito di raccogliere tutti gli elementi e tutte le notizie sulla viabilità oggi esistente per procedere quindi agli studi del piano regolatore.

Ministero Poste e Telegrafi.

Torino, 18 — Lo comunicazioni telefoniche con la Francia sono interrotte.

Ministero Marina.

Il capo-macchinista di 1a classe Vincenzo Penso è collocato in posizione per sopraggiunta dell'inmirigo, per grave mancanza contro il decoro e la disciplina.

L'ufficiale di scrittura di 1a classe Oreste Mercurio è stato nominato ufficiale d'ordine di 3.a classe nel Ministero della Marina.

E' stato concesso il secondo aumento sessennale di stipendio, in L. 320 annue, al Commissario di 1.a cl. Gerolamo Meliana.

Il medico di 1a classe Erasmo Ehrenfreund è abarcato dal piroscafo « Perugia ».

Il medico di 2.a classe Angelo Guadagnini imbarcherà a Genova sul piroscafo « Aquitaine » in servizio di emigrazione.

Il medico di 2.a classe Panfilo Rainaldi, destinato ad imbarcare sul piroscafo « Leon XIII », imbarcherà invece sul piroscafo « Manzoni Calvo ».

Il « Tevere » è giunto a Pernambuco — la « Minerva » è giunta a Taranto

(S) **Taranto**, 18. — La R. nave *Urania*, agli ordini del comandante Cutinelli, è partita stamane per Massaua.

Informazioni Estere

La situazione nei Balcani.

(S) **Sofia**, 18. — Per ordini del Ministero le relazioni fra Sofia e Costantinopoli sono ritornate sotto le armi nel gennaio 1905, saranno chiamate invece il 15 corrente. Soltanto le reclute di fanteria che si trovano sotto le armi dallo scorso ottobre saranno congedate per un tempo indeterminato, se la situazione lo permetterà.

(S) **Salonicco**, 17. — Le voci che nella nottata fra Russia e Giappone produce in questi circoli turchi la più viva soddisfazione.

Si conoscono i voli più strane di sconfitte russe, che dimostrano il lavoro della fantasia. Poi non mancano qui giornali quotidiani, l'Agenzia nazionale di Costantinopoli ha organizzato un servizio di telegrammi che si pubblicano ogni giorno.

(S) **Salonicco**, 18. — Il generale Schemsi-Pascià con 2500 uomini e 30 cannoni è assediato a Bajdi-Bunà, tra Djakova e Ipeck, da 20,000 (?) albanesi. Le truppe turche mancano di viveri, e d'acqua. Furono inviati rinforzi sotto il comando del vali di Uskub (con riserva).

(S) **Salonicco**. 18. — Gli albanesi che assediavano Schemsi pascià ed i *bazi-buzuks* sono stati sconfitti dai rinforzi turchi sopraggiunti ed hanno avuto ottocento fra morti e feriti. Anche le perdite dei turchi sono gravi.

(S) **Vienna**, 18. — Un diplomatico russo, interpellato sulla situazione nei Balcani, dichiarò che la situazione presente non giustifica affatto il timore di complicazioni. Egli è convinto che il momento non favorisce riconosce, ma il pericolo di un conflitto fra la Bulgaria e la Turchia sembra eliminato. D'altronde la ferma volontà dell'Austria e della Russia di appiacare in Macedonia ribellioni concerte, rendono immutata e l'accordo austro-russo è sempre saldo.

(Servizio speciale del Paese Romano)

Vienna, 18, ore 18.45 s. — L'arrivescovo di Sofia, mons. Menini incaricato dal Papa di fare un rapporto sulla situazione nei Balcani, si recò a Costantinopoli dove conferì con gli ambasciatori austro-ungarico e russo e coll'incaricato francese Bapsi. Da tutti questi diplomatici egli ebbe informazioni rassicuranti.

Monsig. Menini, ritornato da pochi giorni a Vienna, fu ricevuto oggi in udienza dall'Imperatore, il quale, secondo i giornali, avrebbe espressa la speranza che le riforme in Macedonia verranno attuate e che la pace non sarà turbata.

Mons. Menini raccontò all'Imperatore che un Comitato macedone lo informò che avrebbe sospeso per qualche tempo qualsiasi azione per osservare se le annunciate riforme fossero state applicate.

Mons. Menini, intervistato da un giornale, rilevò che nell'udienza accordatagli dall'Imperatore, questi avrebbe fatto rilevare le grandi difficoltà che provano tutto la Turchia quanto la Bulgaria di fronte al movimento per l'indipendenza della Macedonia.

L'Imperatore disse inoltre che mantiene ottime relazioni col Pontefice a cui manda i suoi rispettosi saluti.

Mons. Menini continuerà posdomani il suo viaggio per Roma dove si recà per la sua relazione al Papa.

In Serbia.

Belgrado 18. — Corre voce che stia per scoppiare una nuova crisi ministeriale, perchè Pasic si rifiuta di continuare a rimanere al potere se non vengano allontanati dalla Corte gli ufficiali che hanno partecipato alla congiurazione contro Re Alessandro. Si spera che la crisi sarà risolta fra pochi giorni.

Gli ufficiali che hanno partecipato alla cospirazione contro i regicidi si sono arruolati nell'esercito russo.

FRANCIA

Parigi, 18. — La Sinistra radicale, in una riunione tenuta stamane, ha deciso di non sollevare alla Camera alcuna discussione a proposito della guerra nell'Estremo Oriente. Tutti gli oratori al gruppo hanno giudicato sconveniente il linguaggio tenuto da alcuni al Congresso di Saint-Etienne circa l'alleanza franco-russa.

Gli intervenuti alla riunione hanno pure concretato i termini di una dichiarazione, la quale affermi la volontà della Francia di rimaner fedele agli impegni da essa liberamente firmati.

Il gruppo radicale si riserva di trasformare questa dichiarazione in un ordine del giorno, nel caso in cui i socialisti provocassero una discussione sul conflitto tra la Russia e il Giappone.

Questa dichiarazione non sarà pubblicata, ma verrà comunicata agli altri gruppi della maggioranza.

Borse e Mercati

Roma, 18 febbraio 1904

Il pessimo contegno dei mercati esteri, e soprattutto di quello parigino, non poteva a meno di ripercuotersi anche sui mercati italiani.

I corsi, salvo rare eccezioni, perdevano tutti più o meno sensibilmente, ma sempre con trasazioni assai esime o discretamente attive.

Le Rendite 5 0/0 si trattò da 101.10 a 101 contanti 101.15 a 101 fine corrente.

Il 3 1/2 0/0 si scambiò sul corso di 100 circa.

Obbligazioni ferroviarie 353 a 354.

Discreti affari in Azioni Banca d'Italia 1080 a 1085 — Banca Commerciale 756.50 — Credito Italiano 588 — Banco Roma 120 — Banco Gerboni 106 — Acqua Marcia 1510 a 1520 — Gas di Roma 1308 a 1315 — Omnibus 341 — Condotte 337 — Meridionali 362 — Mediterranee 153 — Carburo 456 a 459 — Zuccheri 70 — Cemenii 112 — Immobiliari 279 a 280.50 — Fornaci 85.50 — Montecatini 100 — Metallurgiche 122 — Forni 64 — Kerka 455 — Soda 123 — Navigazione Generale 475.50.

Cambi fermi.

Parigi 101. Londra 25.15.

Cambio Sacio dei pesati 19 Febbraio. L. 100.95

Dal 15 a tutto il 21 febb. 1904 — fino a L. 100 L. 100.80

BORSE ITALIANE — 18 febbraio 1904
N. B. I prezzi sono due soli.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 05	101 10	101 02	101 02
Id. fine	— —	101 15	101 07	— —
Id. 3 1/2 0/0	100 05	100 05	100 05	100 05
Ax. it. d'Italia	1084 —	— —	1084 —	1081 —
» Generali	— —	33 —	— —	— —
» ferr. Medit.	459 —	459 —	459 —	458 —
» » Merid.	711 —	712 50	711 —	711 —
Banca Commerciale	585 50	590 50	585 —	— —
B. Commerciale	756 50	758 —	758 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	168 —	— —
» Nav. Gen.	476 —	474 50	— —	— —
» Ital. Lavoro	283 50	283 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	354 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	355 50	— —	— —
Fond. it. 4 1/2 0/0	— —	— —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	— —	— —	— —
Ins. R. d'Italia 4 0/0	— —	509 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	509 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	521 —	— —

CLASSI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 95	100 95	100 97	100 95
Serrine id.	124 —	123 85	123 95	124 07
Londra id.	25 43	25 42	— —	— —
Londra a 3gm	— —	— —	25 46	25 20

Consolidati: Media uff. del Regno, 17 febbraio

	senza cedola	cedola
5 0/0 lordo	101.47 7/8	99.42 7/8
4 1/2 netto	— —	— —
4 0/0 netto	101,20 3/8	99.20 3/8
3 1/2 0/0 netto	100,40 3/8	98.65 3/8
3 0/0 lordo	73.62	72.62

(Servizio speciale del Paese Romano.

Genova 18, ore 15.30 — Rendita 100.85 — Consolidato 3 1/2 per cento 99.90 — Meridionali 111.7 — Mediterranee 159 — Navigazione 474 — Raff

La casa del guardaboschi

di ERCKMANN CHATRIAN

V.

E non è da maravigliare giacchè i cani Burckars avevano del sangue di lupo in sè come il loro padrone, e in certi momenti diventavano lupi del tutto, sia pel modo di cacciare, sia per quello di accucciarsi, di intendersi o di urlare.

Honeck dunque sentendo quel canto di morte teme che l'animale avvertito prima e da lontano non scavalcasse il recinto prima che i cacciatori si fossero voltati:

— Che il diavolo vi strangoli!, gridò. — Si è mai visto nulla di simile? volete dunque tacere animali imbecilli! Non vedete che la bestia si può ritiracre? - Ma aveva un bel gridare, i cani Burckars con la testa per aria guardando il cielo con occhi melanconici continuavano il loro canto.

Zapheri, in questo frangente ebbe un'idea da vero cacciatore; non potendo picchiare i cani per timore di farli gridare ancora più forte partì a briglia sciolta davanti ad essi passando ai cacciatori « tenete stretto ». I cani allora credendo che egli corresse sulla bestia si tacquero e tirarono i loro lacci con furore incredibile; nello stesso tempo i tre squilli di tromba di Rebock risuonarono nell'alto della montagna e Honeck felice perchè i cani avrebbero assalito tutti insieme, li fece sciogliere e in un attimo non ve ne fu più uno nella vallata. Tutti a destra, a sinistra, nelle roccie, nelle brugliere, tra i rovi, a tre o quattrocento piedi sulla costa, col naso a terra, sdrucciolavano, saltavano, si urtavano e camminavano dietro l'impronta. « Purchè l'animale non sia uscito dal recinto prima del tempo! », disse Honeck, e tutti i cacciatori pensavano ugualmente. Zapheri, per vedere l'insieme della caccia e assicurarsi che i ricambi fossero al luogo propizio a gran rincorsa, montò sulla roccia piatta che domina quella montagna.

Un quarto d'ora dopo egli attaccava il suo cavallo ai piedi della roccia a un cespuglio e si arrampicò sul poggio aiutandosi con le mani e con i piedi. Arrivato lassù con un colpo d'occhio abbracciò tutto l'orizzonte e riconobbe i posti e lo stato della caccia. I primi cani avevano già oltrepassato la caverna dei Trois-Epis, prova che l'animale non vi era più. Ma prima di prendere un partito il cacciatore aspettò ancora qualche istante; egli vedeva a due o tre metri sulla sua dritta una lunga fila dei cani Burckars che salivano e seguivano tutta la sinuosità dell'impronta col loro naso, come voi potreste, signor Teodoro, seguire una linea sulla carta con la vostra matita. Non uno seguiva l'altro senza aver fatto il giro ed essersi bene assicurato, ciò che prova che i buoni cani non si fidano che di sè stessi. In tal guisa entrarono uno dopo l'altro nella caverna della bestia vi entrarono, ne uscirono, per gabbopare con nuovo ardore sull'altro versante della montagna. Honeck non conservando più nessun dubbio sulla partenza dell'animale suonò la sua tromba per annunziare ciò ai cacciatori; a quel suono la tromba di Vittikàb rispose dal fondo dell'abisso e tosto vide il Comte-Sauvage abucare dal suo posto ventre a terra seguendo i cani che erano in testa alla muta.

Due o tre vecchi cacciatori, Hattode-Trietela, Lazzarus Schwend, Elias Rouchfer seguivano il conte a briglia sciolta; poi Vulfhild partì a sua volta come un'aquila con le ali spiegate, e successivamente tutti gli altri arrivarono. Honeck vedendo le muta lanciata fuori del circuito suonò la partenza del primo ricambio, e si unirono in più sessanta cani davanti e cinquanta cavalli dietro. Era uno spettacolo maraviglioso. Dopo aver contemplato per un istante tutto quell'insieme ed essersi detto che Vittikàb, suo padrone era sempre il primo cacciatore della vecchia Germania, che con uno sguardo riconosceva le vere e le false sortite e sapeva incalzare la bestia da vicino, volse la sua attenzione all'animale perseguitato dalla muta e fu davvero meraviglialo per le sue strane furberie per le sue risorse e per la sua maniera di fare ben differenti da quelle dell'altra selvaggina dell'Howàld. In primo luogo riconobbe che quell'animale si scopriva, che stava di preferenza al lembo del bosco, piuttosto che nell'interno per vedere il nemico venire da lontano.

E lo capì facilmente giacchè ogni secondo vedeva delle file di cani entrare nella foresta ed uscire senza mai allontanarsi dal lembo e file di cavalieri che arrivavano nella medesima direzione; inoltre si convinse che la bestia, allorchè si trovava troppo stretta da vicino si sottraeva all'inseguimento arrampicandosi sopra un albero, giacchè a volte i cani arrivavano in massa come sicuri della pista, poi d'un tratto si fermavano urlando col naso in aria e finivano col ritornare sulle proprie tracce. In capo a due lunghe ore dopo molti giri e rigiri, la caccia si diresse ad un tratto come il vento, con Vittikàb alla testa verso le cime inferiori più prossime alla pianura. Allora il suono della tromba si affievolì sempre più e finì per perdersi nell'immensità; soltanto a lunghi intervalli lo squillo della tromba del Comte-Sauvage si sentiva ancora passar nell'aria come soffio di vento.

Il sole diventava sempre più ardente e Honeck sulla sua roccia non vedendo più nulla stava per discendere quando da lungi ben lungi riconobbe il suono della tromba del conte. S'arrestò al pose in ascolto con vivissima attenzione: la voce dei cani saliva confusamente, poi d'un tratto a una

mezza lega dalla roccia apparve Vittikàb passando come un lampo al lembo della foresta. Egli suonava, suonava con soffio acuto e potente facendo fremere i boschi. Cominciava pure a sentir qualche altra tromba in lontananza e tutta la caccia ritornava dopo un immenso giro.

« Scommetto, si disse il cacciatore, che Vittikàb solo è sulla vera traccia; e benchè il diavolo stesso non avrebbe potuto capir nulla, pure io mi fido di lui. »

E ciò che lo fece gioire e sussultare, fu il sentire la voce del vecchio Tobia, il miglior cane di tutta la muta, che rompeva il silenzio ad eguali intervalli, e che a questa voce si mescolava il suono della tromba, dalla quale si poteva benissimo indovinare che il conte secondava il vecchio bracco.

Infatti, poschi istanti dopo li vide passare l'uno dietro l'altro a duemila metri sotto la roccia; Tobia non era solo, e più di cento cani galoppavano con lui e talmente da vicino da dare l'illusione di coprirli con la mano.

Ebbero appena il tempo di attraversare la gola degli Hérons, giacchè un minuto dopo il vecchio Hatto poi Rouffacher e qualche altro signore l'attraversarono pure.

Alla testa di una seconda truppa stava il vecchio Rotherick, riconoscibile per la sua alta statura e per le piume rosse del suo tocco.

« Ah! Ah! pensò Honeck la caccia continua da questa parte. »

E raddoppiò di attenzione, e tanto era estatico che non pensò più all'immenso caldo, nè sentì il rumore che fece Rebock avvicinandosigli.

« Mastro Honeck! »

Questi si volse all'improvviso e: « Sei tu Rebock? » disse.

— Sì, sono io; ho legato il mio cavallo vicino al vostro; Dio, Dio che animale abbiamo scovato! Davvero può vantarsi di condurre le persone pel naso! Dio del cielo quanto ci ha fatto correre!

— Sì, sì, rispose il grande cacciatore, ho veduto, ho veduto tutto. Fa lo stesso, è proprio una bella caccia; non potevo essere della partita, ma quando si vede in sella il Comte-Sauvage, si ha bene il diritto di essere orgogliosi di un tal padrone.

— Ciò è vero, mastro Honeck, ma non dovremmo ridurre la bestia agli estremi v'è tutto da temere.

— Va bene! ma bene! Ma zitto il rumore viene da questa parte. Ascolta. »

La tromba di Vittikàb brontolava in lontananza come il tuono nella valle.

Honeck si curvò. Non vide il conte, ma tutta la muta che si dirigeva come una freccia verso una gola profonda a cinque o seicento passi sulla sinistra del poggio; è la gola di Pot-de-Fer e si chiama così; giacchè termina ad angiporto (culde-sac) contro una roccia nera di cento piedi di altezza e a forma di pentola.

La gola è come un ferro di cavallo, circuito ai due lati da roccie a picco, e Honeck vedendo correre i cani in quella direzione gridò:

« La bestia è nostra.... essa è entrata nel Pot-de-fer!... »

— Mastro Honeck, disse Rèbck, vorrei crederlo ma, con tutto il rispetto dovuto, temo che sia troppo furba per far ciò.

— E' una bestia troppo strana che non conosce ancora il paese, gridò Zapheri.

E si pose in cammino; Rebock lo seguì non troppo convinto. A piedi dei poggi risalirono a cavallo e cinque minuti dopo arrivarono a cinquanta passi dal precipizio. Honeck che non stava più in sè dalla gioia, saltò a terra, gettò le briglie all'altro dicendo:

— Ebbene! ebbene! lo sentil,... la battaglia è già cominciata...., Vedi chè avevo ragione?...

E senza aspettare la risposta corse attraverso i cespugli mentre Rèbock mettendo pure piede a terra attraversa il cavallo al trono di un faggio. Ciò fatto, raggiunse Honeck correndo. Un rombo confuso di voci e di grida veniva dal Pot-de-fer ed era facile indovinare dagli urli, dallo stridor dei denti, e da mille rumori diversi che s'innalzavano dall'abbisso che la muta era cola riunita e che la bestia resisteva ad oltranza.

I due cacciatori, frementi d'entusiasmo, si avanzarono sino all'orlo del precipizio e s'inchinarono per veder ciò che succedeva al basso, ma al primo colpo d'occhio divennero pallidi-esterefatti.

Videro ciò che non avevan mai veduto, e Dio voglia, signor Teodoro, che non si possa mai veder una cosa simile.

E' per primo immaginarte questo immenso imbuto nero largo cento piedi profondo sessanta con le sue roccie a picco, lucenti come bronzo, dove scorre un'acqua gelata, tanto nell'inverno quanto nella estate, ove il sole non penetra che un momento in pieno mezzogiorno, mentre al disopra ronzano gli insetti e si sente la vita — Guardando in quella profondità scorgete cinque o sei grandi agrifogli, che sembrano reclamare tutto il calore stendendo i loro rami come per impedir loro di scendere più in basso e attraverso il loro fogliame voi scoprite una quantità di roccie taglienti, fra le quali scorre un filo di acqua sui ciottoli neri.

Il Signore non vi ha collocato nulla che possa allettare lo sguardo, non v'è nè musco, nè verdure, nulla, è un vero luogo di spavento. A volte vi si prendono dei lupetti e delle volpi giovani, non mai vecchi, giacchè le bestie, che hanno avuto la fortuna di sortirne, non vi rientrano mai più.

La sola cosa un po' strana, è un buco rotondo al di sopra del ruscello, a guisa di porta.... ma perchè quel buco? donde viene? mistero!

E' naturale, come tanti altri.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(Dataue sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13

—(Con L'ECO DELLA MODA)—

Italia . . . . . Anno L. 81 - Sem. 41 - Trim. 21
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 10 - Corpo in più, Cronaca, L. 1 la linea - *Pica. Cron., cent.* 50 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70 - **4.a Pagina.** Cent. 90 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Mussaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Cirenaica*, *ecc. ecc.*

Inoltre partenze da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al I. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *16 Dicembre 1899 — Reg. Att. Vol. 119, N. 229.*

per: « Perfectionnements aux freins à friction automatiques » del Sig. Egbert Moore **Tingley** a Pittsburg (S. U. A.)

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9. Via Due Macelli — Roma

GRAN SEGRETO

Pagamento dopo il risultato.

Farò questa facilitazione di pagamento perchè sono sicuro dell'esito. Segreto per far ricrescere *Capelli, Barba* e *Baffi* in pochissimo tempo. Non confondete con tanti impostori che hanno truffato tutto il mondo intero senza che nessuno abbia avuto un risultato. — Per schiarimenti rivolgersi alla signora *Giulia Conte*, Vico Catari a S. Eligio, 3, Napoli.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere da affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il annale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida preserva ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(Interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanch		Quadri		Fili conduttori
Centim. 6 L.	2.45	Tasto . . . L.	0.30	cadauna . .	1.60	3 Numeri L.	11.75	5/10 . . . L. 4 —
» 7 »	2.80	Idem con lo-				4 » »	15.50	7/10 . . . » 5.—
» 8 »	3.20	rifiettori oro »	0.50	»	1.80	6 » »	21.—	8/10 . . . » 3.80
» 9 »	3.75	legno . . . »	0.25	»	2.20	8 » »	25.75	9/10 . . . » 3.70
» 10 »	4.75	» . . . . »	0.20	»	2.75	10 » »	28.50	*Cordoni di seta*
» 12 »	6.—	Perelle . . . »	0.45	secche	4.50	12 » »	32.—	al metro . . . L. 0.25

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Impianti, Forniture e manutenzioni

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Premiata pubblicità lagunare

Indicatore Postale
Telegrafico del Regno
La Rassegna Politica Finanziaria.

Uffici trasferiti via Tre Cannelle 7 (via Nazionale). — Telefono 2702.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 71 al 13 Rendita lorda lire 600. Prezzo lire 9000. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 715

Vendesi a trattativa privata tutta la mercè appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zecca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc. Rivolgersi al Curatore Sig. Reg. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 275. 23

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 13

Cercansi subito tre, quattro camere vuote ruman buone località esposizione. Scrivere G. C. posta. 20

Un forestiero desidererebbe fare conversazione con un signore italiano colto; ogni giorno due ore, onorario 80 lire Scrivere W. W. fermo posta. 51

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Tomacelli N. 98 p. I. d'affittarsi 16 vani, comprese stanza da bagno e cucina per sole lire 150 mensili. 49

II^a CATEGORIA

26 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che permette di chiaramente condurre a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 641

Per allieve di canto la signora Maria Di Angelo, artista per nozze, avendo deciso di desistere alla Unaspettata di canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Rivolgersi ivi. 59

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 646

Abile cameriera seria, con ottime referenze, che ha viaggiato anche all'estero, si adatterebbe anche governante di signorine o come guardarobiera. Trattandosi di persona seria assumerebbe completa direzione casa. Rivolgersi C. P Ammin. del "Popolo Romano.,,

Maestra di piano madre di famiglia giovane con lei un signore italiano colto; ogni giorno due ore, onorario 80 lire Scrivere W. W. fermo posta. 51

Maestra di pianoforte diplomata per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 6 Dic. 88.

Smarrimento Povera donna sexagenaria Via Due Macelli Piazza Spagna, Propaganda Fide, pantaloni di portamonete contenente tutto suo avere. Fatta opera generosa chi l'avesse trovato portarlo al " Popolo Romano „ via Due Macelli. 51

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto affittasi a signora o signori eleganmente ammobiliati. Dirigersi Corso 83-85. 49

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel foglio successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta della Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Borger-Wirth

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il annale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.10	—	12.20	—	18.5	23.35
Pisa.	7.—	8.20	14.40	20.40	21.15	—	—
Firenze	7.—	8.20	14.40	20.40	21.15	—	—
Milano	7.—	8.20	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona .	7.—	—	—	—	22.37	—	—
Firenze-Milano .	—	9.25	9.05	14.50	—	23.10	—
Viterbo-Arezzano .	7.30	9.40	17.20	—	17.5	20.5	—
Tivoli.	7.30	—	15.45	17.50	—	20.5	—
Civitavecchia . .	7.30	—	—	—	—	—	—
Orvietocchia. . .	8.45	—	9.—	19.4	15.—	18.9	—
Marino-Aleano. . .	7.30	8.48	12.15	15.45	16.20	18.20	—
					cent.		
Anzio-Nettuno	6.35	—	—	9.20	—	17.9	—
Velletri-Terracina .	6.10	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	8.43	—	11.55	17.9	19.11	—	—
Rocca-Giov.-Fiorito	6.41	—	11.1	17.13	—	—	—
Fiumicino.	—	8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco.	7.30	—	17.5	—	—	—	—

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12.51	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	20.10	16.30	—	—
Roma	7.40	9.40	—	20.10	16.30	22.50	—
Milano	7.40	9.40	—	20.10	16.30	22.50	22.45
Ancona-Foligno .	7.—	—	11.40	14.10	—	—	—
Milano-Firenze .	7.30	12.10	—	17.30	—	—	21.45
Arezzano-Viterbo	8.3	9.45	13.50	17.2	20.50	—	—
Tivoli.	8.3	9.45	13.50	17.2	—	20.50	—
Terni-Sangiovan.	—	—	—	—	—	20.50	—
Frascati	7.53	9.20	13.50	—	17.16	—	19.1
Nettuno-Anzio	8.38	—	13.19	18.41	—	—	—
Albano-Marino .	7.20	9.30	14.35	17.—	19.41	21.10	6eat.
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	22.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.56	—	—
Terracina-Sangiov.	8.10	10.5	—	20.5	—	—	—
Fiumicino.	8.30	—	—	19.30	—	—	—
Subiaco-Mandela .	8.45	—	—	—	20.50	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	11.30	18.10	—
Bagni a. Tivoli	6.50	10.15	12.34	18.39	—
Tivoli a.	7.44	10.45	13.12	19.3	—
Tivoli-p.	8.33	8.—	11.40	16.20	—
Bagni p.	6.40	8.53	12.34	16.59	—
Roma a.	7.47	9.0	13.40	17.55	—

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti: dalle 9 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Segretaria 9).

CUPOLA S. PIETRO dalle 8-11. Permesso via Segretaria 9)

Biblioteca Liberi: via Lanzara 10, dalle 11 alle 17.

Museo DI GESSI: Via Marmorata 94, dalle 14 alle 17.

Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 12.

Catacombe di S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica dalle 9 alle 18.

Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-18.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 2 chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via delle terme ansee, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 18 (Domandando s pub visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 9 alle 13

Id. RICCHEZZE D'ARTE: via Colli Romani 27, 29 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio (villa Forte del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 13.

Id. ARTISTICO: Alunno Diocleziano, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Musee e Galerie Nationale: Villa Borghese, 10-15.

Galleria NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 10-15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Gallerie: BARBERINI: vi 4quatre Fontane 13, 10-17.

Galleria S. LUCA: via Bonaiuti 4, dalle 11 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla e V. Antonia dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 18.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 274, dalle 9 alle 18.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello e r. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 18

Farnesina: lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: dall'ottava dei Cadelli.

Ingresso Cent. 50.

Colonna: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 3.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-1.